BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Spett. Biblioteca Civica di Trie...

Numero a 4 pagine Lire 15 — Anno II - N. 536 - Domenica 28 Novembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80 (in domenica L. 100). Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

CONTRO UN'AFFRETTATA SOLUZIONE DEL PROBLEMA COLONIALE

SI DELINEA LA POSSIBILITA' DI UN RINVIO A FEBBRAIO

Tarchiani sarebbe ricevuto da Truman martedì - L'atteggiamento favorevole delle delegazioni sudamericane all'O.N.U.

ROMA, 27 — *Aumentano le speranze che sul problema coloniale italiano possano non venir prese soluzioni avventate. Si tratta per il momento di sole speranze, ma forse qualcosa sarà fatta per non pregiudicare irrimediabilmente la questione.*

L'attenzione degli ambienti romani è oggi più che mai rivolta a quanto avviene in campo internazionale e l'attività del Governo viene seguita con ansia. Una notizia capace di alimentare qualche speranza, se non tale da tranquillizzare del tutto, è quella riguardante il consenso del Presidente Truman a incontrarsi con l'Ambasciatore Tarchiani per martedì 30. Com'è noto, il passo italiano è inteso a evitare un'affrettata decisione dell'ONU e a far sì che il Presidente degli Stati Uniti intervenga con la sua alta autorità e con la benevolenza che ha sempre dimostrato per l'Italia.

Fretta interessata

A questo proposito si è diffusa la voce che il Dipartimento di Stato proporrebbe un rinvio della discussione sulle Colonie al febbraio prossimo e cioè a dopo la conclusione del Patto atlantico. Sarebbe questa la soluzione migliore, si osserva in questi ambienti, e costituirebbe un certo contrappeso alla fretta dimostrata da una delle parti interessate a creare un irrimediabile fatto compiuto. Possibilità di discutere, chiarire, dare sicure garanzie in questo tempo ve ne sarebbero molte, tanto più che il 2 dicembre prossimo il generale Marras sarà a Washington.

A Parigi le delegazioni dell'America latina presso l'ONU torneranno ad esaminare martedì prossimo il problema delle nostre Colonie. Nel frattempo esse riceveranno istruzioni dai rispettivi Governi. A Parigi si ritiene che la maggior parte dei delegati sudamericani sia contraria al recente progetto anglo-americano sfavorevole all'Italia. I sudamericani voterebbero a favore del mandato inglese sulla Cirenaica soltanto se venisse contemporaneamente affidato all'Italia il mandato sulla Somalia e sulla Tripolitania.

Su queste poco liete vicende internazionali un notevole influsso è dato purtroppo anche dalla nostra situazione politica interna. L'on. De Gasperi, nel corso della sua relazione al Consiglio dei Ministri, non lo ha nascosto, ed ha riferito le impressioni dell'estero sulle nostre vicende interne, impressioni evidentemente non esatte ed eccessive, dato che chi le riceve non ha modo di rendersi conto del reale stato di animo della stragrande maggioranza degli italiani, la quale per mentalità, gusti e morale si è dimostrata e continua a dimostrarsi ostile al comunismo.

Se la convinzione che l'Italia ha definitivamente voltato le spalle al comunismo si radicasse all'estero, il nostro Paese — è stato autorevolmente riferito — otterrebbe assai più vantaggi di quelli che ha finora avuto. In generale si stenta a fargli delle concessioni perchè si teme che da un rovesciamento delle nostre libere istituzioni democratiche possano beneficiarne i comunisti. Spetta pertanto all'Italia progredire ancora di più nell'estimazione mondiale, dando prova di disciplina e di concordia.

Una disciplina interna è dunque condizione indispensabile per una fruttuosa politica estera.

Commenti eterogenei

Al senatore repubblicano americano Irving M. Ives di passaggio a Roma, è stato domandato qual'è l'opinione del popolo statunitense ed egli ha risposto che non vi è opposizione al ritorno delle Colonie all'Italia. Per la partecipazione dell'Italia alle organizzazioni di carattere internazionale il senatore, esprimendo un suo punto di vista personale, ha detto che l'Italia è una grande Nazione ed ha diritto di far parte di qualsiasi organizzazione internazionale.

Quanto alla restituzione di Trieste all'Italia il senatore ha assicurato che la questione non è stata dimenticata da parte americana. Per la revisione del trattato di pace il sen. Ives ha ricordato che al Senato americano egli è stato uno dei pochi senatori che hanno cercato di ritardare la ratifica del trattato stesso.

Non riferiremo i commenti della stampa romana, tanto appaiono eterogenei, a seconda dei punti di vista dai quali partono. I giornali dei partiti di Governo non esprimono per ora giudizi, limitandosi a una cronaca diffusa della questione fatta anche in base alle notizie estere, dalla quale cronaca traspare la speranza d'un rinvio del problema; qualche giornale indipendente accenna a una eccessiva buona fede da parte nostra nella trattazione di certi problemi; altri non esitano a dichiarare apertamente che ci troviamo di fronte a una delle consuete prese di posizione britanniche e il ragionamento che segue è naturalmente conseguente alla premessa.

Un'intervista di Sforza

Senza gli italiani l'Europa perde l'Africa

ROMA, 27 — Oltre duemila giornali in tutto il mondo pubblicheranno domani un'importante intervista concessa dal Ministro degli Esteri italiano on. Carlo Sforza al direttore dell'INS per l'Italia, nella quale sono fissati i postulati fondamentali della politica estera dell'Italia. Ecco le dichiarazioni:

— Si può affermare che con gli accordi stipulati recentemente l'Italia riprende la sua tradizionale azione diplomatica attiva?

— Dite piuttosto che l'Italia, di fronte all'urgente necessità di difendere la pace e la libertà dell'Europa, accentua la propria attività.

— Vuole, signor Ministro tracciare il quadro del cammino fatto dalla diplomazia italiana dal periodo in cui fu forzatamente passiva a quello odierno?

— L'Italia ha dato prova che anche fuori dell'ONU la sua voce può e deve essere ascoltata quando identifica i suoi interessi con quelli d'una Europa organizzata. Essa non chiede che di collaborare con le altre Nazioni europee per questa finalità di benessere economico e di stabilità politica. Ma collaborare autorevolmente essa può solo in condizioni di parità, eguale fra eguali.

— Quali ostacoli si sono trovati lungo questo cammino?

— Specialmente la ingiusta nostra esclusione dall'ONU dovuta al veto, che noi riteniamo illegale, d'una sola Potenza. La nostra azione nel quadro della collaborazione internazionale è perciò, ripeto, tanto più notevole quanto si pensi che essa è stata esplicata tutta al di fuori dell'ONU e quando si considerino certe ingiuste diffidenze verso di noi, che ancora rimangono allo stato di inconcepibili fissazioni archeologiche e che noi cerchiamo pazientemente di rimuovere nell'interesse non solo nostro, ma dell'Europa.

— Quali sono gli orizzonti immediati della politica estera italiana?

— Collaborazione cordiale con tutti i Paesi che, come noi, vogliono la pace e la libertà. Si è parlato in questi giorni di cosiddette contropartite che il Governo italiano chiederebbe per una sua eventuale collaborazione all'organizzazione dell'Europa. Nessuno ha mai pensato a ciò. Sarebbe un controsenso. Mentre da un lato noi continuiamo a considerare la revisione del trattato come una costante specifica della nostra politica estera, dall'altro essa non può nè deve porsi come un requisito determinante la generale unione europea, giacchè questa è la suprema meta comune di tutti.

— Quali sono le mete lontane della politica estera italiana? La Federazione europea? E quali devono essere le premesse internazionali perchè si arrivi a una Federazione europea?

— Certo: Federazione europea, solo mezzo sicuro di rendere permanente la pace. Per me la premessa più pratica consiste nello sviluppare l'OECE come una organizzazione di cooperazione politica. Altri vede nel Patto di Bruxelles il nucleo futuro dell'Europa; altri lo vede in un più vasto Patto atlantico che prescinda o non prescinda dal patto di Bruxelles; altri vede solo in un superparlamento il coronamento dell'unità europea. Varie vie da battere, come si vede, perchè numerosi sono i partecipanti a questa grande impresa. La risultante dovrà essere necessariamente un compromesso che, senza pregiudicare la nostra facoltà di accettazione o di scelta, potrebbe solo venire discusso e giudicato nei suoi meriti concreti una volta formulato con precisione. L'importante per il momento è giungere a una formulazione comune.

— Quali iniziative prenderà la S. V. per l'emigrazione italiana all'estero? Ritiene l'emigrazione un problema di primaria importanza per risolvere la situazone interna, la disoccupazione, l'alto costo della vita in Italia?

— Dobbiamo far capire al mondo che l'emigrazione non è tanto un problema italiano quanto un lato italiano di un problema europeo ed africano, anzi mondiale. Un problema di pace sociale e di produzione economica. Una sola cosa vi dico: state attenti per quanto riguarda l'Africa. Senza l'Italia e gli itaiani l'Europa rischia di perdere un giorno la Africa.

— Ella, che ha avuto una parte predominante nelle relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti, vorrà dire se vi è nulla nella politica americana dell'ERP ed extra ERP che possa essere interpretato come disegno di dominare le Nazioni che gli Stati Uniti aiutano?

— Coloro i quali parlano di un problema di egemonia americana in Europa sono affetti da un grado mai raggiunto sia di ignoranza, sia di malafede. Se gli Stati Uniti avessero anche il più lontano pensiero di egemonia non avrebbero chiesto con tanta insistenza alla Europa di unirsi e procedere unita alla propria salvezza.

S'APPROSSIMA IL DIBATTITO SULLA POLITICA ESTERA

Una seconda mozione presentata alla Camera

E' un invito a sviluppare l'iniziativa federalista: il Consiglio dei Ministri favorevole

ROMA, 27 — Il Consiglio dei Ministri ha preso oggi in esame, dopo aver discusso le dichiarazioni fatte ieri dall'on. De Gasperi sui risultati dei colloqui avuti con gli uomini di Governo belgi e francesi, le due mozioni di politica estera che saranno dibattute alla Camera la settimana entrante. La prima mozione è quella presentata da Nenni, mentre la seconda è stata redatta e presentata stamane da un gruppo di parlamentari aderenti al Movimento federalista europeo, e cioè dai deputati democristiani Giacchero, Benvenuti, Clerici e Camposarcuno, e dai due socialdemocratici Treves e Chiaramello.

Tale mozione approva le proposte contenute nel memorandum inviato al Governo di Parigi dal Ministro Sforza il 24 agosto scorso per la unità dell'Europa. Illustrati i motivi che impongono la collaborazione europea, la mozione invita il Governo «a sviluppare ulteriormente la propria iniziativa nel senso di promuovere la convocazione delle rappresentanze accreditate dei Parlamentari d'Europa, perchè studino e redigano i progetti di ordine costituzionale, politico ed economico, relatiti alla concreta realizzazione dell'unità europea, da sottoporre ai rispettivi Parlamenti».

La mozione dei Parlamentari federalisti — a quanto ha dichiarato l'on Saragat ai giornalisti che lo hanno avvicinato al termine della seduta — ha incontrato il favore del Consiglio ed è molto probabile quindi che essa verrà approvata dalla maggioranza della Camera.

Al Senato, il Sottosegretario al Tesoro Vigorelli ha risposto a due interrogazioni sulle pensioni di guerra. Egli ha precisato che il criterio attualmente seguito nell'espletamento delle pratiche riguardanti le pensioni di guerra è il seguente: prima le pratiche dei grandi invalidi di guerra; poi quelle dei tubercolotici che si trovano nei sanatori e infine quella di coloro che ricevono sussidi statali. Inoltre, sempre che sia stato possibile, si sono concesse liquidazioni provvisorie. Gli impiegati a questi servizi sono oggi 1400 e fra poco saranno 1800. Il Governo ha intanto predisposto una riforma della legislazione delle pensioni di guerra, che dimostrerà la gratitudine del Paese verso i mutilati di guerra.

Sono state trattate quindi sei interrogazioni a gran parte delle quali ha risposto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Andreotti.

Traffici marittimi

DUE NUOVE SOCIETA' sono sorte a Vienna

LA SEDE DI ARMAMENTO VERRA' FISSATA A TRIESTE

VIENNA, 27 — L'iniziativa di numerosi importatori ed esportatori austriaci interessati all'espletamento dei traffici marittimi austriaci che si riferiscono principalmente al trasporto dei prodotti assegnati all'Austria dall'ERP ha fatto sorgere a Vienna due nuove società di navigazione, la «Oestrig» e l'«Austria Lloyd», che avranno la sede centrale a Vienna e la sede d'armamento a Trieste. Pur non avendo avuto l'appoggio del Governo austriaco e delle banche principali, che hanno frapposto ostacoli di varia indole, tuttavia l'iniziativa ha potuto compiere progressi sensibili: attualmente l'«Oestrig» possiede a Genova due navi che vengono riadattate per il servizio di trasporto merci oltremare e che potranno fra breve iniziare i viaggi in programma.

Si rileva nei circoli competenti della Capitale austriaca che, nonostante il modesto programma iniziale dovuto alla limitata disponibilità di navi, l'«Oestrig» potrà tuttavia recare un notevole risparmio nel campo delle importazioni ed esportazioni al Governo austriaco, che finora doveva servirsi di società estere, le quali imponevano noli troppo forti per la debole valuta austriaca.

Il progetto della costituzione dell' «Oestrig» risale ancora all'aprile 1945, quando la guerra non era ancora terminata: a Vienna, in quel tempo, vennero tenute le prime conversazioni informative da cui nacque la società.

La scelta del porto di Trieste come base di armamento della rinata marineria austriaca assicura — per quanto qui si ritiene — una continuità di rapporti economici tra le due città, rapporti che sono suscettibili di sviluppi in un prossimo futuro, quando dai programmi limitati si passerà ad un traffico più vasto che abbraccerà tutto il Mediterraneo e particolarmente il Medio Levante.

Sottomarino avvistato nel Golfo del Messico

WASHINGTON, 27 — La Marina degli Stati Uniti ha annunciato il probabile avvistamento di un sottomarino del tipo «Snorkel» nel Golfo del Messico, circa 30 km. al largo della base aeronavale americana di Corpus Christi.

Il comunicato aggiunge che il sommergibile dopo dieci minuti dall'avvistamento si è immerso completamente e non è stato possibile effettuare altri rilevamenti. Gli «Snorkel» sono sottomarini molto usati durante la guerra dai tedeschi e attualmente in dotazione della Marina americana e da quella russa.

IL DISCORSO DEL DITTATORE JUGOSLAVO A ZAGABRIA

Tito costretto a rivedere il piano quinquennale

BELGRADO, 27 — La questione delle relazioni commerciali della Jugoslavia con l'Occidente — riferisce il corrispondente della *United Press* Edwuard Korry — è ritornata nuovamente d'attualità dopo il discorso pronunciato ieri a Zagabria dal maresciallo Tito, il quale ha ammesso che il blocco istituito dai Paesi del Cominform ha determinato una revisione del piano quinquennale jugoslavo.

Nel quadro confuso delle ipotesi su un possibile riavvicinamento, seppure economico, della Jugoslavia all'Occidente, ha una notevole importanza l'affermazione di Tito sulla revisione del piano quinquennale e la sua dichiarazione: «Dobbiamo limitarci alle produzioni più indispensabili». Infatti il cambiamento dei piani per l'industria e la ricostruzione in Jugoslavia potrebbero collegarsi con la prima scadenza degli accordi commerciali conclusi dal Governo di Belgrado con gli altri membri del blocco sovietico.

Si sa però che tali accordi non sono stati sempre rispettati, anche prima della rottura con il Cominform, e che gli allora alleati della Jugoslavia non onoravano gli impegni, erano in ritardo con le consegne e spesso fornivano merci scadentissime, di gran lunga inferiori a quelle che giungevano dall'Italia, dalla Svizzera e dalla Svezia.

La situazione si è naturalmente aggravata con la sconfessione del Cominform. Le forniture dei Paesi satelliti di Mosca si sono sempre più ridotte, mentre Belgrado, sperando ed augurando la riconciliazione, cercava di dimostrare la sua solidarietà con il blocco orientale e manteneva le consegne. Contemporaneamente però Belgrado cercava di sapere in via ufficiosa nel corso di due conversazioni che il maresciallo Tito ha avuto con lo industriale cinematografico americano Eric Johnston e l'ex Governatore della California Culbert Olson — senza contare l'eventuale incontro di Brioni — se gli Stati Uniti intendevano dare un nuovo impulso alle relazioni commerciali con la Jugoslavia, sempre non ponendo condizioni di natura politica.

La Jugoslavia ha atteso invano una iniziativa in tal senso da parte degli Stati Uniti, che attualmente si limitano a fornirle benzina in conto sul fondo di cinquanta milioni di dollari scongelato in America. Belgrado non vuole rivolgere una richiesta ufficiale di accordi economici con gli Stati Uniti perchè se Washington la respingesse pubblicamente, i Paesi del Cominform ne approfitterebbero per dare un altro giro di vite e pretendere ancor più sfacciate preferenze commerciali.

Non si conoscono ancora le reazioni di Mosca alla parte «economica» del discorso di Tito. Quanto all'affermazione del maresciallo che il partito comunista jugoslavo può continuare ad esistere «senza alcuna collaborazione da parte degli altri partiti comunisti», la trasmittente sovietica ha citato oggi a commento una lettera di alcuni anonimi comunisti di Belgrado i quali profetizzano che «Tito cadrà presto e che verrà eletto un altro Comitato centrale comunista in Jugoslavia».

Condanne a Capodistria

CAPODISTRIA, 27 — E' stato celebrato al tribunale popolare il processo a carico di tale Adriano Lussi di Milano, accusato di detenzione abusiva di armi e di manifestini sciovinisti. Assieme al Lussi è comparso pure certo Livio Carpeneto di Isola. All'udienza la loro colpa principale è risultata essere quella di appartenere alla Lega Nazionale, dichiarata «un'associazione pericolosa». Il Lussi è stato condannato a 4 mesi di reclusione, a due mesi il Carpeneto.

EISENHOWER

Quattro anni di guerra

Eisenhower ha scritto le sue memorie di guerra. Dall'invasione del Nord Africa all'attacco in Sicilia, dai negoziati per la resa italiana ai preparativi per attaccare il Vallo Atlantico, le discussioni notturne con Churchill nel Castello di Chequers, lo sbarco in Europa e l'estremo tentativo di Hitler nel dicembre 1944 che fece perdere alla Germania le ultime sue forze migliori, la resa tedesca infine e le prime difficoltà con i russi: tutta la guerra insomma, dall'intervento americano alla vittoria, si ripresenta nelle pagine del volume di Eisenhower di cui cominciamo con oggi a pubblicare i capitoli più interessanti. Il popolare generale americano ci racconta la guerra così come lui la vide dal suo osservatorio di comandante in capo delle truppe di sbarco, e come lui la giudicò e combattè. Errori e successi, dissidi fra comandanti e imprese audaci di spie intelligenti, titubanze di uomini politici e impulsività di militari: Eisenhower è stato nel suo libro un annotatore fedele e scrupoloso di avvenimenti e un giudice attento di situazioni altamente drammatiche.

IL PIANO TORCH: INVASIONE ANGLO-AMERICANA DEL NORD AFRICA

Tacere assolutamente con De Gaulle fu l'ordine dei due Governi alleati

All'inizio della seconda guerra mondiale, il tenente colonnello Eisenhower, si trovava nelle Filippine: era aiutante del generale Mac Arthur. Domandò di tornare in Patria, e nel dicembre si imbarcò a Manila. Nel 1940 e nel 1941 rimase negli Stati Uniti, presso comandi di grandi unità. Venne l'aggressione nipponica a Pearl Harbour, il 7 dicembre 1941, e pochi giorni dopo Eisenhower fu chiamato a Washington dal gen. Marshall, quale esperto per le questioni del Pacifico. Alla fine di giugno 1942 qualche giorno dopo la riconquista italiana di Tobruk e mentre le truppe dell'Asse si avvicinavano ad Alessandria d'Egitto, Eisenhower, accompagnato dal gen. Clark e da pochi altri ufficiali, assumeva a Londra il comando delle truppe degli Stati Uniti in Europa. Il suo grado effettivo era sempre quello di tenente colonnello. La preparazione degli Stati Uniti cominciava appena allora, e già la stampa anglosassone faceva eco all'invocazione russa per l'apertura del secondo fronte. Gli Stati Uniti avevano allora nell'Irlanda del Nord due sole Divisioni: nel giugno 1944, quando l'attacco fu sferrato, ve ne erano 20 americane e 20 anglo-canadesi.

Il 24 giugno 1942 fu deciso di far precedere alla invasione della Francia l'occupazione del Nord Africa. Doveva trattarsi di un'operazione quasi esclusivamente americana, e quindi doveva essere comandata da Eisenhower. Il piano dell'invasione fu denominato «Torch», ed Eisenhower impiegò tutta l'estate a prepararlo.

Sin da quando nacque il progetto d'invasione del Nord Africa, i Governi di Washington e di Londra considerarono attentamente la possibilità di mettere a parte il generale De Gaulle alla preparazione del Piano Torch. Ma alla fine le istruzioni che ci furono date ci vietarono in maniera assoluta di comunicare al generale francese qualsiasi informazione concernente la progettata spedizione. Tale decisione fu probabilmente influenzata da una prima sfortunata esperienza: gli inglesi infatti avevano sempre creduto che il fiasco registrato nella spedizione di Dakar, ove le forze attaccanti avevano dovuto ritirarsi disordinatamente di fronte alla resistenza delle truppe coloniali e della Marina francese, fosse dovuto ad indiscrezioni del Quartiere londinese di De Gaulle.

Ci fu anche confermato che la presenza di De Gaulle fra le forze attaccanti avrebbe reso più aspra l'opposizione che le guarnigioni francesi avrebbero fatto allo sbarco. A Londra, nel periodo della preparazione dei nostri piani, le informazioni che ci pervenivano dai consoli e dagli altri funzionari che il nostro Dipartimento di Stato manteneva in Africa durante la guerra, ci dicevano infatti che tra gli ufficiali effettivi dell'Esercito francese, De Gaulle era considerato un soldato sleale. Ben diverso, naturalmente, era il suo prestigio tra gli elementi della «resistenza»: ma in quell'epoca tali elementi, specie in Africa, erano inefficienti, mentre noi, come primo obiettivo, dovevamo tirare dalla nostra i militari.

Che De Gaulle fosse mal visto nei ranghi dell'Esercito francese, era possibile capirlo. All'epoca della capitolazione della Francia, nel 1940, gli ufficiali rimasti nell'Esercito avevano accettato la posizione e gli ordini del loro Governo, cessando di combattere. Ora, essi dicevano che, se la via presa da De Gaulle era giusta, la loro era sbagliata, se De Gaulle era un francese leale, essi dovevano considerarsi vili. E, naturalmente gli ufficiali non amavano stimare vili se stessi e preferivano considerarsi dei leali francesi agli ordini dell'autorità civile costituita. Ne conseguiva che, ufficialmente e privatamente, reputavano De Gaulle un disertore.

D'altro canto si sapeva che nel Nord Africa, anche tra gli ufficiali dell'Esercito, vi era una forte contrarietà verso Vichy, originata dal naturale sentimento antitedesco. Si pensava perciò che se si fosse compiuto un sufficiente spiegamento di forze sin dall'attacco iniziale, tutti questi ufficiali avrebbero potuto considerare salvo il loro onore con una simbolica resistenza. Poi si sarebbero uniti nella lotta contro il nemico tradizionale che li aveva umiliati nel 1940.

Era una situazione assai complicata! Tuttavia la politica dei Governi alleati fu ferma nel tenere i francesi di Londra completamente all'oscuro della spedizione. L'antagonismo esistente tra francesi e inglesi, mosse poi Churchill a consigliarci di dare all'operazione un carattere quasi esclusivamente americano: egli considerò perfino l'opportunità di far indossare alle unità inglesi destinate allo sbarco l'uniforme dell'Esercito americano.

Ogni settimana ricevevamo i dati delle navi affondate o danneggiate dagli «U-Boote» nemici, navi che erano comprese nei nostri programmi per il trasporto di truppe, equipaggiamenti e rifornimenti. Ogni affondamento comportava la revisione dei piani operativi e di quelli tattici. Tutto ciò richiedeva continue riunioni, normalmente con i membri dello Stato Maggiore tattico e dei servizi in Granbretagna, ma spesso anche con il Primo Ministro Churchill.

Durante questo periodo, a sua richiesta, presi l'abitudine di incontrarmi con Churchill due volte la settimana. Al martedì avevamo una colazione al n. 10 di Downing Street, e normalmente erano presenti uno o più membri dello Stato Maggiore britannico o del Gabinetto di Guerra. Al venerdì sera ero solito pranzare con lui nella sua casa di compagna di Chequers: erano pranzi che spesso si mutavano in veglie notturne, durante le quali ci incontravamo con molti funzionari civili e militari. Quasi sempre era presente il Ministro degli Esteri, Eden.

Dopo circa sei settimane di intensa preparazione, fummo avvisati che Mr. Robert D. Murphy, alto ufficiale del Dipartimento di Stato americano nel Nord Africa, ci avrebbe fatto una visita segreta per discutere le conseguenze politiche dell'invasione e le possibilità offerte da quella regione.

Rimanevano ancora molti punti oscuri. La Francia di Vichy era un Paese neutrale e durante l'intero periodo della guerra gli Stati Uniti avevano mantenuto rapporti diplomatici con il Governo di Pétain. Mai, in tutta la loro storia, gli Stati Uniti avevano preso parte ad un attacco non provocato contro un Paese neutrale, e anche se Vichy stava collaborando con Hitler, non vi era dubbio che i dirigenti politici americani provavano per la progettata operazione, da questo punto di vista, una considerevole perplessità. Entrambi i Governi alleati ritenevano comunque che la pubblica opinione del Nord Africa fosse loro favorevole, e naturalmente desideravano far apparire l'invasione come una operazione desiderata da quelle popolazioni.

Mr. Murphy, che era stato a lungo in Africa, godeva la confidenza del Presidente americano, e fu informato della possibilità di un'azione militare in quella regione. Egli fece allora del suo meglio per scoprire fra gli esponenti politici e militari locali le persone ostili all'Asse. Affabile, cordiale, estremamente scaltro, aveva una buona conoscenza del francese: era proprio adatto per il suo compito.

Il suo arrivo al mio Quartiet Generale di Londra, nell'autunno del 1942, fu circondato dalla massima segretezza. A Washington gli avevano dato una uniforme, con il grado di tenente colonnello: io lo incontrai in un ricevimento fuori della città: era, per tutti gli altri, Mr. Gowan. Ventiquattro ore dopo egli era di nuovo a Washington. Da lui apprendemmo i nomi degli ufficiali filoalleati e di quelli che erano pronti ad aiutarci attivamente. Egli ci avvertì che la più forte resistenza l'avremmo incontrata nel Marocco francese.

Su un punto, però senza nessuna colpa, egli si sbagliò completamente. Era stato persuaso dai generali francesi Mast, Capo di Stato Maggiore del XIX Corpo d'Armata francese in Algeria, e Bethouart, Comandante della Divisione di Casablanca, che se il generale Henri Giraud poteva essere condotto nel Nord Africa, per dare il segnale di una insurrezione contro il Governo di Vichy, la risposta sarebbe stata immediata ed entusiastica e tutta l'Africa settentrionale avrebbe fiammeggiato nella rivolta. Successivamente, dovemmo accorgerci che questa speranza era infondata.

Venne infine il momento di por fine alla preparazione londinese, e di partire. Per giustificare la mia assenza fu fatta circolare la notizia che io mi ero recato a Washington. Il 5 dicembre 1942 partimmo per Gibilterra a bordo di cinque fortezze volanti. Durante il viaggio mi accadde un fatto singolare. Il comandante di un reparto mi disse che la sua unità aveva proprio allora ricevuto in dotazione i «bazookas», ch'erano la arma migliore di difesa del fante contro i carri armati. Il reparto doveva cominciare le operazioni d'imbarco il giorno seguente, e egli era gravemente imbarazzato, non sapendo come fare per insegnare ai suoi uomini l'uso di quest'arma essenziale. Mi chiese un consiglio. Gli confessai: «Io stesso non ne so niente dei «bazookas», tranne che la loro esistenza».

DWIGHT EISENHOWER

Copyright del «Giornale di Trieste» by Double Day and Co. Inc. «New York Herald Tribune».

GLI INUTILI DIBATTITI sulle ammissioni all'ONU

Il valore morale della votazione avvenuta ieri in seno al Comitato politico: essa ha riconfermato quali siano gli amici e quali i nemici dell'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 27 — Un altro veto sovietico contro l'Italia: quello di Malik, il delegato permanente della Russia all'ONU, nella votazione che ha avuto luogo oggi nel pomeriggio alla Commissione politica sull'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite.

Vi spiego innanzitutto la natura e il valore della votazione. La discussione non riguarda in particolare l'Italia, ma tutto il problema dell'ammissione dei nuovi membri: Italia, Portogallo, Irlanda, Transgiordania, Ungheria, Bulgaria, Albania, Mongolia, Ceylon, Australia, Finlandia. Per alcuni di essi si oppone il veto la Russia, per altri i tre Grandi di Occidente. Questo veto viene formulato in sede di Consiglio di sicurezza. E' un veto risolutivo, vale a dire toglie alla questione ogni possibilità di essere ripresentata in altra sede, oppure no?

La proposta argentina tendente ad attribuire al Consiglio di sicurezza la sola facoltà di raccomandazione negativa o positiva per ogni caso e all'Assemblea generale il potere decisivo, è stata superata nell'intrigo della discussione. Ieri il dott. Arce, che è stato fino dall'inizio della sessione lo spettacolare paladino di questa proposta, ha finito per ritirarla dall'ordine del giorno. La proposta argentina è equa in pratica ma sbagliata in diritto: essa implica una revisione della Carta delle Nazioni e una modifica delle attribuzioni specifiche dei vari organi dell'ONU.

La discussione si portò allora su temi più concreti: quello dell'illegalità d'una opposizione che non sia motivata dai principi posti dalla Carta (all'art. 4 per l'ammissione dei membri delle Nazioni Unite). I requisiti fondamentali sono la sovranità dello Stato da ammettere, il carattere pacifico di esso e il fatto che sia in grado di adempiere agli obblighi prescritti dalla Carta. Una decisione della Corte internazionale di giustizia, decisione di alcuni mesi fa, dichiara illegale ogni opposizione che non si fonda sull'assenza di questi requisiti specifici.

Il veto russo per l'Italia è motivato unicamente dal presupposto che al fianco della nostra ammissione ne debba avvenire un'altra d'un Paese gradito alla Russia, come la Mongolia o l'Albania, non è quindi giuridicamente valido.

Una mozione svedese e un'altra belga che raccomandano al Consiglio di sicurezza di tener conto della decisione della Corte di giustizia e quindi di limitare le sue opposizioni ad argomenti reali sono state votate a grande maggioranza ieri sera e stamane.

Nel pomeriggio il voto è stato più specifico. La delegazione australiana aveva presentato un progetto di tipo assai simile a quelli belga e svedese, ma aveva aggiunto ad esso risoluzioni particolari riguardanti alcuni singoli Stati e tra essi l'Italia. In un'ultima risoluzione è dichiarato in modo specifico che «l'Italia è uno Stato pacifico ai sensi dell'art. 4 della Carta e che è capace di adempiere alle obbligazioni imposte dalla Carta stessa, è disposta a farlo» e che deve essere per conseguenza ammessa quale membro delle Nazioni Unite.

Il voto su questa proposta è avvenuto per appello nominale. Hanno risposto «sì» 39 delegazioni (tra cui la Francia, gli Stati Uniti, la Granbretagna, il Belgio, i Paesi Sudamericani, la Siria, l'India, il Pakistan e i Paesi dell'orbita anglo-sassone); hanno risposto «no» la Russia, la Jugoslavia, la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ucraina, la Bielorussia, la Liberia, l'Etiopia e si sono astenute la Birmania e la Svezia. Nove delegati erano assenti al momento del voto e tra essi la delegazione egiziana che aveva dichiarato di voler votare contro l'ammissione. La proposta australiana è stata così approvata per 39 voti favorevoli, otto contrari e due astensioni.

Il valore di questo voto è puramente morale. Nessuna sanzione giuridica può venire applicata al veto sovietico anche se esso è contrario sia all'opinione della maggioranza dell'Assemblea sia ai principi espressi dalla Carta in materia di ammissione dei nuovi membri. Non attendiamoci quindi da questo voto nessuna conseguenza positiva. Ma proprio per il suo valore platonico esso ha potuto darci la misura esatta degli amici e dei nemici, con il loro nome, cognome e indirizzo.

G. G.

Follìa omicida

Un contadino uccide la moglie e il figlio nel sonno rivolgendo poi l'arma contro se stesso

CALTAGIRONE, 27 — Una orrenda tragedia che ha enormemente impressionato l'opinione pubblica, che la spiega come un atto di follia, si è verificata ieri notte in una casa colonica fra Caltagirone e Niscemi. Un contadino, tale Francesco Militello, alzatosi nel cuore della notte e armatosi di un fucile, si avvicinava alla moglie che dormiva, Rosaria Mangiapane, e le sparava un colpo che la uccideva, sfigurandola orribilmente.

L'uxoricida quindi passava nella stanza del figlio Rosario, di 18 anni, e gli sparava un colpo alla nuca freddandolo allo istante. Ricaricata l'arma e sedutosi su una sedia il Militello si appoggiava la canna del fucile alla gola e premeva il grilletto col piede, facendo partire un colpo che gli staccava quasi la testa dal collo.

Mariti così

Il contadino Jose Licea di S. Spiritus (Cuba) ha spiegato al giudice di aver ucciso la cognata «perchè l'aveva scambiata per la moglie».

PARTO SFORTUNATO

Un parto quadrigemino è avvenuto a Villacaccia in Friuli: la contadina Ines Della Siega, di 37 anni, moglie di Oreste Vidal, ha dato alla luce quattro figli. Il primo, una bambina del peso di kg. 1,300, ed il secondo, un maschio del peso di kg. 1,050, decevano poche ore dopo. Il terzo ed il quarto, rispettivamente di kg. 1,050 e 800 grammi, un altro maschio ed una femmina, venivano trasportati insieme alla madre nel pomeriggio alla maternità di via Planis, ove stanotte la bimba decedeva.

CRONACA DELLA CITTA'

Problemi della Zona industriale

Numerose iniziative attendono una serie di provvedimenti per entrare nella fase di realizzazione

La tanto discussa Zona industriale di Zaule sta alfine entrando nella fase di realizzazione. E' da oltre due anni che la questione viene agitata dalla stampa, in innumerevoli sedute e in dettagliati memoriali. Il problema è stato esposto e sviscerato nei suoi aspetti più vivi. Le autorità cittadine, dalla Presidenza di Zona al Comune, hanno preso parte attiva a tutto quanto portava alla realizzazione dell'iniziativa. Nell'ultima conferenza stampa, il signor White, direttore della sezione Economia e Finanze, assicurò che il G.M.A. aveva già deciso per un finanziamento di un miliardo e trecento milioni per i lavori di sistemazione del Porto di Zaule. Intanto, il Comitato per la creazione di un Ente di diritto pubblico per la gestione della Zona industriale sta per terminare i suoi lavori. Costituito l'Ente, occorrerà che il G.M.A. emetta gli Ordini per sancire le concessioni di privilegi fiscali e doganali, nonchè per la dichiarazione di pubblica necessità in materia di espropri.

Una volta disciplinata la struttura giuridica della Zona industriale, anche le varie iniziative — e ce ne sono parecchie — potranno concretarsi. Non è certo da illudersi che la creazione del Porto di Zaule possa richiamare immediatamente una folla di nuove industrie. Passerà del tempo prima che l'ambiente industriale di Zaule possa assumere forma concreta. Le nuove iniziative hanno da risolvere gravosi problemi di finanziamento, e spesso attendono che i rischi di natura politica diminuiscano di intensità. Il finanziamento, sotto forma di prestiti o di concorsi statali, rimane sempre la parte più delicata della complessa materia. Ci siamo rivolti alla segreteria della S. A. Porto Industriale per conoscere l'entità delle domande di informazioni o di concessione di terreni per creare nuove industrie. In realtà, l'interessamento dei ceti industriali cittadini e d'oltre confine è notevole. Nella giornata di ieri, ad esempio, un gruppo industriale lombardo si è interessato per lo acquisto di terreni nella zona di Zaule per l'erezione di un'industria.

Da quanto risulta, le industrie che finora hanno manifestato seria intenzione di costituirsi, sono le seguenti: l'Oltremare, una vetreria, una fabbrica di montaggio per automobili, due stabilimenti per la lavorazione del tabacco, una fabbrica di fiammiferi ed altre minori. Può darsi, inoltre, che talune delle 18 iniziative che figuravano iscritte presso la S.A.P.I. nel 1939, possano ancora concretarsi in un futuro non lontano. Fra le maggiori iniziative, e forse quella che potrebbe essere la prima industria da erigersi nella Zona di Zaule, è l'oleificio della Società Oltremare, con un programma di produzione della margarina per il consumo interno e per l'esportazione. Per tale prodotto hanno dimostrato interesse quali consumatori la Germania, l'Austria e qualche altro Paese deficitario di grassi vegetali. L'Oltremare, secondo quanto risulta, avrebbe pure l'intenzione di procedere alla lavorazione dell'olio di balena per la produzione di margarine speciali.

Sulle manifatture di tabacco, e sulla erezione di una fabbrica di fiammiferi, il signor White, nell'ultima conferenza stampa, ha confermato l'esistenza delle iniziative che saranno esaminate dal Comitato degli esperti. Industriali veronesi hanno, inoltre, incaricato un loro funzionario di studiare sul posto le possibilità della costituzione di una grande conceria, capace di lavorare materie gregge levantine, albanesi e jugoslave. In attesa della sistemazione della nuova Zona sarebbe necessario che le autorità richiamassero in vita le disposizioni della zona franca, estinte nel 1943, in virtù delle quali tutte le industrie del territorio potevano godere delle esenzioni doganali sui macchinari importati dall'estero. Tali disposizioni valgono tuttora per Bolzano, per Apuania e per quasi tutta l'Italia meridionale.

Artisti italiani e stranieri

Una replica dei musicisti alla lettera del m.o Barison

Il Sindacato regionale musicisti, a firma del Consiglio direttivo, ci invia, per tramite della Camera del Lavoro, una lettera in cui replica alla risposta del maestro Barison sulla nota questione della reciprocità nell'arte. La lettera dice: «Nelle decorse stagioni sinfoniche, primavera ed autunno, vi sono stati in tutto 9 concerti sinfonici. Scritturati 6 direttori stranieri per 7 concerti e due italiani, di cui il Toffolo non dovrebbe entrare nel computo, perchè direttore stabile dell'orchestra. Due stranieri, Kubelik e Karajan, essendo improvvisamente mancati, furono sostituiti da 2 italiani. Eseguite 31 composizioni d'autori stranieri, e 4 di autori italiani. Quanto all'attuale stagione lirica, la precisazione del maestro Barison relativa alla distribuzione delle opere ai vari direttori, non cambia nulla al fatto della scritturazione dei 4 direttori stranieri, anzi se mai l'aggrava. Soltanto il «Fidelio» ed il «Pelleas et Melisanda», potevano giustificare la scelta d'un direttore specializzato. Ma, anche in tal caso, per un criterio sia economico che artistico, non erano necessari più di 2 stranieri se proprio di stranieri ci fosse stata assoluta necessità, dato che in Italia non mancano i buoni maestri».

La lettera conclude affermando che il maestro Barison può «stilare risposte senza ottenere altri risultati che quello di farci tenacemente perseverare nel compiere il nostro dovere verso l'arte e gli artisti italiani, secondo le direttive del Sindacato nazionale musicisti italiani».

Con la pubblicazione di questa lettera consideriamo la questione, almeno per quanto riguarda il nostro giornale, definitivamente chiusa.

Disaccordo sulla contingenza

La proposta avanzata dall' Ufficio del lavoro

Ieri mattina presso l'Ufficio del Lavoro si sono riuniti i rappresentanti delle associazioni padronali e dei sindacati per l'esame della vertenza sull'indennità di contingenza. Venuto a mancare un accordo diretto tra le parti, i delegati dell'Ufficio del Lavoro hanno proposto una soluzione di compromesso che mantiene invariata l'attuale indennità di contingenza sino a tutto il prossimo gennaio, ed hanno invitato le parti a concordare l'indennità per il periodo successivo entro il 10 febbraio p. v. Un nuovo incontro è stato fissato per venerdì 3 dicembre all'Ufficio del Lavoro.

Predica del Vescovo stamane a San Giusto

Oggi, durante la Messa solenne delle ore 10 a San Giusto parlerà S. E. il Vescovo mons. Santin, iniziando così l'anno liturgico che comincia con la prima domenica d'Avvento.

DONI PER IL NATALE TRIESTINO

Il preannunciarsi di quest'inverno, con le prime bisbetiche oscillazioni della temperatura, non ha smorzato l'entusiasmo e la solerzia alle signore ed alle ragazze, che quotidianamente concorrono alla raccolta dei fondi per il Natale Triestino. Negozi, ritrovi, esercizi pubblici vedono costantemente all'opera le sorridenti messaggere della solidarietà. Ecco un commerciante che offre di buon grado il suo contributo, affinchè ogni bimbo abbia anche quest'anno assicurato l'atteso dono di Natale.

Appuntamento con la morte ai piedi del muraglione

La sconosciuta aveva in tasca dieci centavos e una medaglietta di S. Antonio

Ieri poco dopo le 15 dal muraglione di via Romagna, alto 5 metri, è precipitata sul marciapiede di fronte al Palazzo di Giustizia una sconosciuta, dall'apparente età di 50 anni. La donna è rimasta esanime al suolo in una pozza di sangue. Raccolta poco dopo dalla C.R.I., essa è stata trasportata all'ospedale, dove è deceduta per la frattura del cranio. La donna era priva di qualsiasi documento, indossava un mantello noce su un abito rosso scuro, calzava scarpe marrone e calze di seta. In una tasca del soprabito la Polizia ha rinvenuto un portafogli colorato, contenente un portamonete, un fazzolettino verde, una moneta da 10 centavos, una da 5 centesimi italiani, e una medaglietta con le effige di Sant'Antonio. Secondo alcuni, la morte della sconosciuta sarebbe stata provocata da un'accidentale caduta dal muraglione, secondo altri la poveretta si è suicidata. Un ragazzino, che giocava in via Romagna, sostiene di avere visto la sconosciuta spiccare il tragico salto. Le indagini del caso sono state affidate alla Polizia di via Cologna.

Sarebbe identificata la salma scoperta a Sales

Le indagini relative all'identificazione della salma rinvenuta la scorsa settimana a duecento metri dalla frontiera nella zona di Sales, hanno preso in questi giorni un nuovo indirizzo in seguito a una segnalazione. I miseri resti dovrebbero appartenere ad un impiegato trentaseienne, oriundo da Ventimiglia, e che abitava a Villa Opicina in via Nazionale. Il poveretto si era allontanato da casa all'alba del 28 giugno del 1946 per fare una gita nel Carso. Da allora nessuno l'ha più visto. Era un uomo la cui statura dovrebbe corrispondere a quella della salma di Sales.

Rastrellamento di spacciatori di sigarette contrabbandate

Per ordine delle superiori autorità, nel pomeriggio di ieri la Polizia ha compiuto un rastrellamento su vasta scala nelle zone cittadine in cui avviene il commercio clandestino delle sigarette. A bordo di una jeep, i graduati Scopelliti e Gardini hanno così rastrellato via Sorgente, piazza della Libertà e piazza Dalmazia, fermando complessivamente 19 persone, tra le quali una donna da Udine, trovata in possesso di un paio di pantaloni alleati. L'udinese comparirà domattina davanti la Corte alleata di rinvio. Gli altri fermati sono tuttora trattenuti per accertamenti.

Misteriosa scomparsa d'un giovane meccanico

Da 15 giorni è scomparso misteriosamente il meccanico Mario Perkay, di 29 anni, da Sussak. Un mese e mezzo fa il Perkay si era allontanato dalla sua città natale ed aveva varcato clandestinamente la nostra frontiera per ricongiungersi con la sua fidanzata, una giovane sarta concittadina. La ragazza, partita il 10 corr. per Venezia, al ritorno non lo ha più trovato. Poichè il Perkay era temporaneamente privo di alloggio e viveva presso famiglie amiche, la ragazza ha girato tutte le abitazioni che egli era solito frequentare, ma nessuna delle persone avvicinate è stata in grado di fornirle qualche indicazione sullo scomparso. In questi giorni egli avrebbe dovuto trasferirsi in una stanzetta di Piazza Barriera Vecchia 14, assegnatagli dall'Ufficio alloggi dopo la partenza di una sua zia che vi aveva abitato per qualche anno, ma anche a quell'indirizzo il Perkay non si è fatto vivo. Il poveretto, sofferente da lungo tempo di una malattia polmonare sognava di trasformare la stanza in un accogliente nido e si era proposto di restaurarla personalmente. La fidanzata sua teme che egli si sia tolto la vita. 10 anni fa, il Perkay aveva lavorato nella nostra città. A quel tempo aveva domicilio in una stanza in via Pallini 1.

Il ricorso del gen. Esposito alla Cassazione di Trieste

Alla sezione speciale dei ricorsi di Corte di Cassazione, istituita presso la nostra Corte di Appello, si giudicherà il 22 dicembre il generale Medaglia d'oro Giovanni Esposito, il quale si trova detenuto nel penitenziario di Civitavecchia. La decisione di questo ricorso è vivamente attesa, soprattutto perchè la difesa si ripromette di produrre ulteriori prove di quanto non le fu possibile proporre nel 1946, epoca in cui il processo venne discusso davanti alla Corte straordinaria d'Assise che, come risaputo, condannò il gen. Esposito a 30 anni di reclusione. Con tutta probabilità la Corte sarà presieduta dallo stesso Primo presidente S. E. Zannutelli; l'Accusa sarà sostenuta dal Procuratore generale S. E. De Rubeis. Difenderà il gen. Esposito l'avv. Poillucci.

TRIESTE NEI PROGRAMMI DI RIPRESA EUROPEA

IMMINENTE DISCUSSIONE A PARIGI dei piani economici per il 1949-50

Un'interessante relazione del dott. Palutan alla Radio

I piani per l'anno 1949-50 per Trieste verranno discussi a Parigi la settimana ventura ad una riunione dei capi delle varie missioni dell'E.C.A. in Europa. La riunione tratterà anche questioni concernenti scambi di materiali fra Nazioni partecipanti all'Organizzazione per la cooperazione economica europea, oltre che altri problemi finanziari e di rifornimento riguardanti la realizzazione dei programmi di ripresa europea. Si ritiene che possano venire discussi alcuni particolari del Piano generale dell'E.R.P. per Trieste.

Il sig. Galloway sarà presente alla riunione, accompagnato dal direttore del Dipartimento finanza ed economia del G.M.A. sig. White. Durante la sua breve permanenza a Trieste, il sig. Galloway ha avuto la possibilità di studiare i problemi delle maggiori industrie locali ed ha visitato i Cantieri e la Gaslini oltre ad un certo numero di industrie minori.

Ai microfoni di Radio Trieste ha parlato iersera il dott. Gino Palutan, Presidente di Zona, per riferire sui risultati raggiunti dalla commissione mista per l'applicazione del Piano E.R.P. a Trieste nel corso delle trattative svoltesi di recente a Roma. Messa in rilievo l'importanza delle cifre già comunicate a proposito del programma di costruzioni navali, il Presidente di Zona ha osservato che il Piano E.R.P. per Trieste e quello per l'Italia offrono condizioni di favore agli armatori italiani che affidano le loro commesse ai nostri cantieri, in quanto essi possono fruire non solo della sovvenzione del 30 per cento concessa dal Governo italiano, ma altresì stipulare un mutuo a lunga scadenza e a buone condizioni col G.M.A., nella misura del 40 per cento del preventivato costo delle navi, limitandosi così a pagare il solo 30 per cento della spesa.

Il convegno di Roma ha coinciso anche con l'inizio delle trattative per la stipulazione di un accordo economico-commerciale con l'Austria, alle quali partecipa anche, quale esperto triestino, il dott. Bernardi, direttore dei MM.GG. A questo proposito, il dott. Palutan ha rivelato che si è avuta piena assicurazione che il pagamento delle spese derivanti dai servizi portuali per il transito attraverso Trieste delle merci da e per l'Austria sarà incluso nell'accordo stesso. Per quanto riguarda il rifornimento di carbone dalla Bizona germanica a Trieste, la delegazione italiana ha fatto sapere che è tuttora in discussione il sistema di pagamento anche per il quantitativo da importarsi in Italia e che si riserva di far conoscere quali provvedimenti saranno adottati. E' stato inoltre fatto presente che, per quanto riguarda l'esercizio del credito a Trieste, si sarebbe delineata una politica bancaria molto cauta, con limitati interventi e condizioni piuttosto onerose. Prendendo atto di ciò, il rappresentante della Banca d'Italia si è riservato di far pervenire al G.M.A. un memorandum contenente i tassi di sconto praticati in Italia dal cartello bancario e, eventualmente, dopo un più approfondito studio della situazione, di interessare la Banca d'Italia perchè raccomandi alle Banche di Trieste una maggiore larghezza nella concessione di crediti.

Legalità del Sindacato Musicisti

La Camera del Lavoro comunica:

«Per evitare interpretazioni errate da parte di chicchessia e conseguenze spiacevoli, si comunica che il Sindacato Regionale Musicisti, emanazione di quello Nazionale, è stato costituito del tutto legalmente con l'intervento di queste Autorità Sindacali».

Il sinistro di Puntagrossa dovuto ad un atto criminale

Le indagini della Polizia sul tragico incidente di Puntagrossa sono quasi concluse. Sembra ormai positivo che il sinistro sia stato provocato da un attentato. E' senz'altro da scartare l'ipotesi della mina, in quanto è stato ormai provato che l'esplosivo era una carica di tritolo, e che in quella zona mai i tedeschi avevano collocato mine anticarro.

Le nuove tariffe dell'Acegat e della trenovia di Opicina

La Commissione applicazione prezzi informa che le tariffe per i servizi A.C.E.G.A.T., approvate dalla Giunta Municipale e dal G.M.A., con decorrenza 1.o novembre 1948, sono le seguenti: gas lire 16 p.mc. (invariato); elettricità: luce lire 24.50 p.kwo., forza motrice lire 11.75, forza usi domestici, diurna lire 10.60 notturna, 4.90; acqua: per uso domestico 26.30 p.mc.

In considerazione degli aumentati costi di gestione, dovuti principalmente all'aumento dei salari concordato con le organizzazioni sindacali, il Presidente di Zona ed il Sindaco, d'accordo con il G.M.A., hanno approvato i seguenti aumenti, che andranno in vigore il 1.o dicembre, delle tariffe per la trenovia di Opicina: Corsa semplice: adulti, per Cologna L. 35, per Opicina L. 50; bambini dai 4 ai 10 anni, L. 20, rispettivamente L. 35; militari L. 15, L. 25. La domenica e i giorni festivi il prezzo della corsa verrà maggiorato di lire 5. Dalla stessa data sono aumentati anche i prezzi dei biglietti ridotti.

Corsi di ragioneria all'U.P.

L'Università popolare organizza dei corsi serali, della durata di sette mesi, che daranno la possibilità ai frequentatori di sostenere presso le scuole pubbliche gli esami per il conseguimento del titolo di ragioniere o perito commerciale. I corsi saranno suddivisi in due gruppi: uno per coloro che hanno conseguito l'ammissione al secondo biennio, e l'altro per quelli che non l'hanno conseguita. Iscrizioni da domani presso la segreteria dell'U.P., via Paduina 8. L'inizio dei corsi è stabilito per lunedì, 13 dicembre.

SPETTACOLI

La lirica al Verdi

Martedì «Salomè» oggi «Fanciulla del West»

Per constatata indisposizione della signora Djanel, protagonista di «Salomè», la rappresentazione che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera, è stata rimandata a martedì, in turno «C», per la quale saranno validi i biglietti già acquistati. Oggi, alle 16 precise, ultima de «La fanciulla del West», con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Antonino Votto.

Il concerto d'organo all'Istituto dei poveri

Domani alle 19.45 si terrà, alla Pia Casa, l'annunciato concerto per l'inaugurazione del nuovo organo della Cappella. Verranno eseguite musiche di Bach, Frescobaldi, Pasquini, Bossi, Frank, Busolini e Rheinberger. Il concerto sarà sostenuto dal maestro Emilio Busolini con la collaborazione dell'orchestra Filarmonica triestina diretta dal maestro Carlo Gentilli. Il ricavato del concerto va a favore dell'Istituto dei poveri; i biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale.

Concerto in Piazza Unità

Stamane alle 11 in piazza dell'Unità, la banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del maestro Pino Vatta, terrà un pubblico concerto.

Teatro dei piccoli

Oggi alle ore 10.30, al Cinema Alabarda, Carlo Fiorello, darà la rivista «Arriva San Nicolò».

ASTERISCHI

«LA PORTA ORIENTALE»

E' uscito il nuovo fascicolo, N. 7-8, della rivista giuliana di storia politica ed arte «La Porta Orientale» con un'interessante serie di articoli e di studi varii. Eccone il sommario: «Itinerario alla morte», raccolta di scritti di Folco Marin, caduto in Slovenia il 25 luglio 1943; «I giuliani alla guerra del 1915» di Federico Pagnacco; «La Provincia di Gorizia nelle guerre del Risorgimento» di R. M. Cossàr; «Folklore triestino e istriano, nelle genuine parlate venete e prevenete» di Enrico Rosamani; «La conversione di Arcangelo Ghisleri sull'attualità di Mazzini e sull'irredentismo» di Angelo Scocchi; «Trieste, un'ultima Thule» di Guido Posar-Giuliano; «Il siluramento di due navi giuliane» di Gianni Pinguentini; «Varietà» con scritti di F. Pasini, M. Fraulini ed altri.

GIUBILEO DI LAVORO

E' stato festeggiato da superiori e colleghi, in occasione del 25.o anno di attività ai Magazzini Generali, il rag. Manlio Marini.

LAUREE

Il concittadino Aurelio Pross si è laureato nei giorni scorsi in economia e commercio presso la nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Giorgio Roletto una tesi sullo «Sviluppo economico dell'Egitto». Rallegramenti ed auguri.

— La signorina Licia Peresson si è laureata presso l'Università di Modena in chimica-farmaceutica, discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Spada la tesi «Materie plastiche ad uso ortopedico». Alla neo-dottoressa vivissimi auguri.

OGGI ALL'ALBERGO EXCELSIOR

dalle 17 in poi, tè danzante dei Canottieri Adria. Per inviti: in Canottiera, telefono 5033.

LO SPORT

IL GIRO DELLA SICILIA

Patti sostituisce Lazzerini al comando della classifica

TRAPANI, 27 — La nota saliente della quinta tappa del giro ciclistico di Sicilia è stato il cambiamento di padrone della maglia giallo-rossa. Il siciliano Francesco Patti, mediante una tattica intelligente, è riuscito a strappare il primo posto della classifica a Lazzerini nella lunga e pianeggiante tappa Agrigento-Trapani, di 190 km. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Spadolini, che compie 190 km. in ore 6.3', alla media di km. 31,640; 2) Taddei, 3) Patti, 4) Gregori, tutti con lo stesso tempo. 5) Villeggianti in 6.7'19", 6) Catalano, 7) Tosi in 6.14'14", 8) Seghezzi, 9) Rossi Ampelio, 10) Fumagalli, 11 Ranieri, 12) Sforacchi, 13) Susini, 14) Scalici, 15) Unia, 16) Lazzerini, 17) Cavazzini, tutti con lo stesso tempo di Tosi. 18) Ferrari in ore 6.34'58"; 19) Aglieco, 20) Schenk.

Classifica generale dopo la 5.a tappa: 1) Patti in ore 30.45'35", 2) Lazzerini 30.48'45", 3) Ranieri 30.49'36", 4) Spadolini 30.50'11", 5) Susini 30.53'28", 6) Tosi 30.56'15", 7) Gregori 31.42", 8) Fumagalli 31.3'22", 9) Rossi 31.3'39", 10) Taddei 31.3'51", 11) Cavazzini 31.10'20", 12) Seghezzi 31.12'23", 13) Sforacchi 31.12'31", 14) Villegianti 31.23', 15) Catalano 31.26'6".

Taruffi migliora un altro primato

BRESCIA, 27 — Pietro Taruffi ha continuato oggi la serie dei suoi vittoriosi record sull'autostrada Brescia-Bergamo, battendo il primato sul chilometro con partenza da fermo. Nella prima prova il cronometro ha registrato il tempo di 30"21/100 e nella seconda di 30"34/100. La media oraria è stata quindi di 116,997. Il precedente record era detenuto da Lurani su «Nibbio» alla media di km. 109.002.

SPIANA, guidata da Todesco, ha vinto ieri, con il tempo di 1.26.8. al km. il Premio delle Cascine, corsa di centro della riunione trottistica a Montebello, precedendo di poco Breverino. Le altre corse sono state appannaggio di Infinito (28.1), Musofino (31.6), Paolina (30.9), Capriva (29.1), Afneo (29.6) e Guido Reni (27.6).

Oggi a Trieste

TROTTO

Maratona d'Autunno e altre sei corse. Ippodromo Montebello, ore 13.30.

RUGBY

Campionato Serie A: Giovinezza L. N.-Torino, Stadio, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Campionato Serie A: Ginnastica-Borletti Olimpia, Palestra Ginnastica, ore 17.

Serie A femm.: Internazionale-Bernocchi, campo di via Pindemonte, ore 11.

Serie B: Edera-A. P. Udinese, Palestra di via della Valle, ore 16.

CALCIO

Campionato Serie C: Libertas-Centese, Stadio, ore 10.30. Edera-Pavia, Stadio, ore 12.30.

Promozione: Sant'Anna-Portogruaro, Campo Ponziana ore 14.30.

Prima Divisione: ENAL-CRDA, campo S. Giovanni ore 10.30; Fiaccola-Villesse, campo S. Giovanni ore 12.30; Acegat-Sagrado, campo S. Giovanni ore 14.30; Muggesana-Terzo, campo Macello, ore 14.30; Ponzianina-Sevegliano, sospesa.

PUGILATO

Riunione dilettanti: Minatelli-Pezzi e altri incontri dilettanti, Idroscalo, ore 20.30.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 10.30, per la giornata francescana dei Cappuccini di Montuzza, conferenza del delegato provinciale; alle 16, nello stesso teatro di Montuzza, conferenza del rag. Bevilacqua.

★ I pensionati della Previdenza sociale che abbiano diritto alla indennità di caropane, dovranno presentare, all'atto della riscossione della prossima rata, la propria carta annonaria.

★ Il tesseramento dei soci per la stagione cinematografica 1948-1949 della Sezione dello spettacolo del C.C.A. s'inizia domani, presso la segreteria del Circolo, dalle 18 alle 20, e continuerà fino a giovedì prossimo. Il tesseramento sarà valido anche per le manifestazioni musicali e gli eventuali spettacoli teatrali del Circolo.

Farmacie di turno: Vernari S. Sabba; Codermatz, via Tor San Piero 3; dei Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Millo, via Buonarotti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Redenzione, piazza Garibaldi 5; Vielmetti, piazza della Borsa 12.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA: rammenta che ogni sabato e domenica dalle 20.30 in poi si svolge il consueto trattenimento per soci ed invitati.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. Teatro Piazza Vittorio Veneto. Ore 20.30 la Compagnia «E. Duse» rappresenterà «L'antenato».

TRATTORIA SUBAN. San Giovanni seralmente dalle 20.30, orchestrina «San Giusto».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	76	82	67	81	72
MILANO	45	34	23	17	20
GENOVA	1	4	74	38	72
VENEZIA	27	60	64	74	40
PALERMO	77	56	68	34	69
TORINO	50	59	15	55	42
NAPOLI	29	63	73	40	63
BARI	67	80	21	17	18
ROMA	57	1	8	84	70
CAGLIARI	82	69	6	43	17

Rancio degli Alpini

Mercoledì 1.o dicembre, per iniziativa della Sezione dell'A.N.A., gli alpini di Trieste si riuniranno alle 20.30 in amichevole cena al Castello di San Giusto. Tutti gli alpini ed artiglieri alpini sono invitati ad intervenire. Le iscrizioni si ricevono fino a martedì sera al Negozio Zandegiacomo, via Roma 6, tel. 29545.

TEATRI E CINEMA

VERDI, 16: «Fanciulla del West».

ROSSETTI, 15: «Dumbo», l'elefante volante, in tecnicolore; completerà il grande spettacolo il film «Fiamme sulla Sierra» con T. Holt, M. Hyers.

EXCELSIOR, 15: «Joe il pilota» con S. Tracy, I. Dunne, V. Johnson. E' un film Metro. 1.o spett. 15.30, 2.o 17.40, 3.o 19.50; ult. 22. Si prega di frequentare gli spettacoli dall'inizio.

FENICE. Alle ore 10 e alle ore 11.15, l'ecc. doc. Louis-Walcott, ultimo incontro per il titolo mondiale e Pippo e Pluto nei meravigliosi cartoni a colori di Walt Disney.

FENICE, 15: «Kasbah» con I. De Carlo, Tony Martin, Peter Lorre. E' un film Universal. Ult. 22.

FILODRAMMATICO, 14 (cassa ore 13.30) ultima ore 22. Un capolavoro Metro «In fondo al cuore» con C. Colbert, J. Allyson, W. Pidgeon, L. Barrimore.

ITALIA, 14: «Tentazione», film Universal con M. Oberon, G. Brent.

ALABARDA, 14: «I migliori anni della nostra vita», film grandioso con M. Loy, D. Andrews e F. March.

ALABARDA, 10.30: Mattinata dei bambini «Arriva S. Nicolò» di Carlo Fiorello.

IMPERO. Dalle 10 in poi: «11 uomini e 1 pallone» film comico sportivo con Campanini e Dapporto e con noti assi del calcio italiano.

VIALE, ore 10: mattinata comica con Stan Olio e avventure con Fuzzi e Billy. Ore 14: «Avventure nel Wyoming» con W. Beery.

GARIBALDI, 14: ultima 21.45: «La più grande avventura» con C. Colbert e H. Fonda.

MASSIMO, 14: «Anime sul mare», film Paramount, con G. Cooper.

ARMONIA, 14.30: «Serenata messicana» con S. Temple, F. Tone, G. Madison. Nuovo varietà De Rosè, Marcelli.

NOVO CINE, 14: «I forzati della gloria» con R. Mitchum.

SAVONA, 14: «Singapore» con A. Gardner e F. McMurray.

IDEALE 14: «Jess il bandito» T. Power, H. Fonda. Grandioso successo. Ultimo giorno.

ODEON, 14: «La voce della tortora», il canto più delicato dell'eterno femminino con E. Parker, R. Reagan.

CINE DEL MARE, 14: «L'informatore», film sovietico sullo spionaggio.

MARCONI, 14: «I falchi del fiume giallo», con R. Scott, R. Warrich.

AZZURRO 14: «Gli eroi del Pacifico» con J. Wayne, A. Quim.

ADUA, 14: La Paramount presenta: «I cavalieri del Texas» con F. Mc. Murray.

RADIO, 14: «L'onorevole Angelina» il capolavoro più umano interpretato da Anna Magnani.

VITTORIA, 14.30: «Sfolgorio di stelle», E. Powell, divertente rivista.

VENEZIA, 14: «Argento e sangue» segue «Filosofo vagabondo» con C. Chaplin.

BELVEDERE, 14: «Le fanciulle delle follie», scintillante rivista Metro con G. Stewart, L. Turner.

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15.30: Il tempo partita calcio. 16.30: Brani da opere liriche. 17: Musica da ballo. Nell'intervallo (18-18.15) notizie sportive. 19: Musiche brillanti e canzoni. 19.40: Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.30: Orchestra diretta da David Rose. 21.15: I grandi concertisti internazionali: pianista Claudio Arrau. 22: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza.

RETE AZZURRA

13.20: «Una chitarra e molte canzoni». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: Arie e brani da opere liriche. 19: Canzoni. 20.36: «Arcobaleno». 21.15: I grandi concertisti internazionali. 22: Canzoni.

STATO CIVILE

del giorno 27 novembre 1948

MORTI: Petris ved. Santin Maria, a. 84; Jurchic ved. Mirossi Giustina, a. 70; Paronit Giuseppe, a. 65; Cenere Attilio, a. 20; Copertino Pietro, a. 58; Davanzo ved. Sintich Maria, a. 77; Sossich ved. Micheluzzi Antonia, a. 78; Tamaro Giorgio, a. 65; Arco Boris, a. 35; Poggi Fulvio, a. 3; de Fin Guido, a. 56; Signorini in Bonifacio Elisabetta, a. 73; Berini Benedetto, a. 70; Pogutz ved. Zuani Giuseppina, a. 76; Pascolin in Dobrigna Domenica, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mezgec Rodolfo, esercente con Delbello Elvina, casalinga; Lindsay Roger Brown, sold. es. amer. con Suz Claudia, casalinga; Vatta Vittorio, fonditore con Krisiak Marinella, sarta; Colusso Manlio, agente P.C. con Belaschier Iolanda, casalinga; Schiavon Mario, panettiere con Parma Ernesta, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 9.2; min. 3.4. Pressione: 768.8 in diminuzione.

Oggi: S. Sostene. Il sole sorge alle 7.17, tramonta alle 16.18. La luna sorge alle 4.28, tramonta alle 14.56.

Marea. Bassa: ore 0.55, cm. 30 sotto il l. m.; alta: ore 7.15, cm. 53 sopra il l. m.; bassa: ore 14.5, cm. 54 sotto il l. m.; alta: ore 20.10, cm. 28 sopra il l. m.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - Varie corse giornaliere
TRENTO, BOLZANO, MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
VENZONE, TOLMEZZO, SAPPADA, SESTO, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT QUESTA SERA ORE 20 AUTOPULLMAN PADOVA, VERONA, MILANO. Prenotazioni CIT - Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - Telefono 4006.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Partite per l'America? Non dimenticate TALASSIN. Eviterete ogni malessere durante il viaggio. Trovasi in tutte le farmacie. Specialità della farmacia «AL LLOYD» - Trieste

† Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi spirò serenamente la nostra cara

Anna Dobrigna

Costernati la piangono i figli MARIA col marito NINO RAKICH, ANTONIO (assente), DOMENICO e GIUSEPPE, le NUORE, i NIPOTI, le COGNATE e i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Vignola N. 2.

UNA PRECE

† Il giorno 26 corr. si spegneva dopo lunga malattia la nostra adorata

Giuseppina Zuani

lasciando nel dolore i FIGLI, le NUORE ed i NIPOTI che ne dànno notizia a tumulazione avvenuta.

28 novembre 1948.

† Il 27 corr. dopo brevi sofferenze è spirata la nostra adorata mamma

Antonia ved. Micheluzzi
n. SOSSICH

Ne dànno il triste annuncio le dolenti famiglie MICHELUZZI, VEZZANI, ALFEO, MUELLNER, PARIGINI.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 27 corr. si è spento serenamente

Giuseppe Paronit
fabbro

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANNA, i figli EGIDIO con la moglie MARCELLA, ALBINO, NEREA col marito RUDOLF.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie PARONIT - HACKL

Ringraziamo di cuore quanti vollero rendere l'estremo saluto alla memoria della nostra cara affettuosa ed indimenticabile

Amalia

madre e moglie esemplare.

Famiglia SARTORI

Ricorre oggi il II anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Romana Locatello
nata RIGOTTI

Il MARITO, la MAMMA, i FRATELLI, le SORELLE e i parenti tutti la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero e le vollero bene.

Una messa solenne in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo domani 29 corrente alle ore 8.

Nel triste V anniversario della morte della loro adorata mamma esemplare

Adele Cubei

i figli SILVIO, IDABELLA, GUIDO e ELISABETTA la ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata addì 1.o dicembre alle ore 6.30 nella Cattedrale di S. Giusto, altare dell'Addolorata.

Nel I anniversario della morte della cara e indimenticabile

Irene Valle

con immutato dolore la ricordano l'inconsolata figlia MARIUCCIA VALLE e le famiglie DEBEGNACH - BUSSANI.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di MARINO GOLLO pubblicato ieri, leggasi «e le congiunte famiglie TAMARO, SPANGARO e DELLA SAVIA» erroneamente omesse.

"GRUPPO FINMARE

"ITALIA" S. A. N.
NORD AMERICA — M/n SATURNIA e VULCANIA
SUD AMERICA — DAL TIRRENO: M/n TOSCANELLI-CABOTO - P.fi SANTA CRUZ - SAN GIORGIO DALL'ADRIATICO: P.fi ETNA-NEREIDE-VESUVIO
CENTRO AMERICA SUD PACIFICO — M/n MARCO POLO - LEME

"LLOYD TRIESTINO"
SUD AFRICA — P.fi GERUSALEMME - ASTRA-PORTOROSE - SPUMA
AUSTRALIA — P.fo TOSCANA - M/n VIVALDI
INDIA — P.fi SISTIANA - DUINO - TIMAVO - ASSIRIA - ONDA - SPARTA - M/n TAURINIA SALVORE - T/n CHIOGGIA
AFRICA OCC. - CONGO — P.fi ALGA - AMBRA - ISONZO PERLA
GOLFO PERSICO — M/n CARBONELLO

"ADRIATICA" S. A. N.
EGITTO - LIBANO — M/n C[illegible]NI - P.fo DIANA
CIPRO - EGITTO - SORIA — (da ca[illegible]) P.fi TITANIA-SARGA - M/n [illegible]TO CAMPANELLA
CIPRO - CAIFA — P.fi CAMPIDOGLIO-ABBAZIA
GRECIA - ISTANBUL — (da carico) P.fi LOREDAN - CARSO - TREVISO - M/n M. VITTORIA

"TIRRENIA" S. A. N.
SARDEGNA - CORSICA SICILIA — M/n CITTA' DI ALESSANDRIA - CITTA' DI TRAPANI - LORENZO MOCENIGO - CITTA' DI MESSINA - LORENZO MARCELLO - P.fi ICHNUSA - MARECHIARO - GALLURA - CAPO SANDALO
MALTA - TRIPOLI — M/n CELIO
SICILIA - TUNISI — M/n CITTA' DI TUNISI - CAGLIARI - G. BORSI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI PASSEGGERI E MERCI DELLE COMPAGNIE IN TUTTA ITALIA

AVVISI D'ASTA

Rendo noto che il giorno 1.o dicembre 1948 ore 16, in Viale Sonnino 47, procederò alla vendita di: Un apparecchio radio, camera pranzo, salotto, cucina ed altri oggetti vari.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Rendo noto che il giorno 2 dicembre 1948 ore 16, in via J. Cavalli 8, procederò alla vendita di: Una cardatrice con motore.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

PRETURA DI TRIESTE

Il 30 corr. ore 16 in Trieste, via Canova 26, si procederà alla vendita di un motore a 3 fasi per macchina sega circolare.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

RITA e PIETRO PITACCO annunciano con gioia la nascita del loro

FURIO

Trieste, 26 nov. 1948.

BILANCE *pesa bambini* NOLEGGIA FARMACIA LLOYD - TEL. 67.47

Aroma CHE VERAMENTE SI DISTINGUE
RUM - VANIGLIA
MARASCHINO
CEDRO - ALKERMES
MANDORLA AMARA
AROMA AMATO
Marca Registrata
AMATO BREZAR TRIESTE

SAN NICOLO' CAVALLAR

VENDITA RATEALE

Borsatti OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

MAGLIAIE! Al Buon Risparmio
TROVERETE UN GRANDE ASSORTIMENTO DI LANA e AGHI PER MAGLIERIE
SCONTO SPECIALE ALLE MAGLIAIE
VIA VALDIRIVO N. 42 TRIESTE - TELEFONO 5421

OGGI DALLE ORE 17
Yacht Club Adriaco
NELLA PALAZZINA SOCIALE
TE' DANZANTE PER SOCI ED INVITATI
SUONERA' IL Quartetto MANZETTI

COMUNICATO
SI AVVERTONO I SIG. BUONGUSTAI CHE IL FAMOSO
DOLCIFICATO COSTA FORMAGGIO ALLA CREMA
TROVASI IN VENDITA PRESSO TUTTI GLI SPACCI DELLE COOPERATIVE OPERAIE, SALUMERIE ED I MIGLIORI NEGOZI COMMESTIBILI
Non è un comune gorgonzola, assaggiatelo, vi convincerete
Ra. pr.: G. PALAZZO — VIA PICCARDI 54 — TELEF. 10792

la compreresti questa bicicletta?

Certamente no. Ed allora perchè comperare del cioccolato ad occhi chiusi? Badate invece che sia un prodotto di marca, fabbricato e confezionato con cure scrupolose, come

italcima
il cioccolato che piace

CONCESSIONARIO ITALCIMA PER TRIESTE:
R. SANTINI & C.
VIA G. BRUNNER N. 6 — TELEFONO 96110

IL PIANO DI AUGUSTA STOJADINOVICH

Far incontrare Ciano con un emissario degli Alleati

Le confidenze in un caffè di Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VI

Verso la metà di agosto ed allo scopo di presenziare all'inaugurazione della Mostra cinematografica giunse a Venezia, con tutto un seguito di giornalisti e di cineasti, quel dott. Goebbels che praticamente controllava anche il Ministero della cultura popolare italiano. Egli prese alloggio nello stesso albergo che al Lido ospitava Augusta Stojadinovich ed occupò, in ispiaggia, una capanna attigua a quella di costei.

Parlando dei rapporti che erano intercorsi tra gli Stojadinovich ed i capi nazisti, abbiamo già avuto occasione di far rilevare come il fanatico capo della propaganda nazista non apprezzasse affatto la scaltrezza cui Augusta aveva dato prova riuscendo a mantenersi a galla senza, almeno apparentemente, prendere posizione nè per la Germania nè per gli anglo-americani. Tali sentimenti non erano ignoti ad Augusta Stojadinovich e furono appunto essi che la indussero a non farsi vedere dal pericoloso tedesco ed a lasciare Venezia in fretta e furia, sebbene a malincuore. Madre e figlie partirono per Roma quasi alla chetichella: durante il viaggio fecero sosta ad Adria, dove in quel teatro assistettero alla rappresentazione di un'opera italiana che prediligevano ed accettarono poi, l'ospitalità di un noto industriale laniero della provincia di Vicenza.

Nella Capitale italiana esse scesero all'albergo Eden, nella aristocratica via Boncompagni. Ma non fu una scelta felice: lo albergo, infatti, era in gran parte occupato da ufficiali della Kriegsmarine e da personaggi e funzionari tedeschi. Anche a Roma, naturalmente, la presenza della moglie dell'ex-premier jugoslavo non mancò d'essere segnalata come quella di persona che andava attentamente sorvegliata, con il risultato che le tre donne si videro daccapo tra i piedi il poliziotto dal pelo rosso che mi era stato indicato sulla spiaggia del Lido.

Partita Augusta Stojadinovich da Venezia, io e mia moglie avevamo intanto deciso di concludere le nostre vacanze sui monti e pertanto, sul finire dell'agosto, ci recammo a Cortina d'Ampezzo. Da quella incantevole località dolomitica non mancammo ovviamente di mandare nostre notizie alla nostra amica belgradese, alla quale tanta amicizia dovevamo, e di invitarla a raggiungerci prima del suo ritorno a Belgrado, previsto per il quindici di settembre. La sua risposta non tardò a giungerci: ci ringraziava dell'invito che non poteva accettare perchè a Roma era impegnata «in faccende di molta importanza», e terminava la sua lettera con queste parole: «Ho assoluto bisogno di vederla, signor Larson, al più presto a Roma. Conto sulla sua amicizia: venga!».

Partii per Roma quel giorno stesso. Alla stazione di quella città ero atteso da Augusta Stojadinovich, un segno, questo, della fretta di parlarmi. Infatti mi pregò di ascoltarla subito e, seduti ci ad un caffè, essa prese a dirmi così:

«Vi ho pregato di raggiungermi a Roma, perchè ho bisogno più che mai del vostro aiuto. Senza di voi, di persona cioè fedele e fidata, un piano che è stato concertato dopo non poche difficoltà difficilmente potrebbe essere portato a termine in questi giorni. In seguito, l'occasione che ci si prospetta ora non si presenterebbe più». — Tacque un istante e, accesa con gesto nervoso una sigaretta, riprese: «Sono venuta a Roma, voi lo avrete forse immaginato, non certo per il solo piacere di rievocare i lieti giorni in cui fui accolta al Quirinale come una regina e fui oggetto delle galanti squisitezze del duce. Ci sono venuta per annodare le fila ancora sparse di coloro che vogliono la pace — capite? — e non perdono occasione per accelerare il giorno in cui essa potrà finalmente porre fine a questo tremendo conflitto. Ho avvicinato, in questa settimana, un'alta personalità italiana che da tempo ha compreso la gravità della situazione in cui il suo Paese è venuto a trovarsi e che, presentandosi l'occasione, non esiterebbe a mettere Mussolini davanti alla responsabilità di continuare una guerra che è avversata ormai da tutto il popolo italiano. Ve ne dico il nome, poichè vi meritate questo atto di stima: si tratta del conte Galeazzo Ciano. Orbene: posdomani una persona investita di importantissimo mandato da parte degli anglo-americani giungerà qui da Lisbona per incontrarsi con lui. Tale incontro è stato favorito e reso possibile da me, dopo le non poche difficoltà alle quali ho prima accennato».

Fuori, nella strada buia, frotte di persone camminavano a passi lenti, come stanche. Ogni tanto uno strillone gridava una notizia di guerra, ma nessuno comperava i suoi giornali, la sua voce non suscitava alcun interesse. Un po' di luce era ogni qual tratto portata dai tram, che sostavano al capolinea. C'era l'oscuramento. Sulla città gravava quella sera un'afa pesante come quando è prossimo un temporale. Un enorme senso di stanchezza era in tutti, uomini e cose. Si sarebbe detto che Roma, questa città forte e fiera, che aveva affrontato e superato guerre e calamità senza vacillare, avesse come perduto la fiducia in se stessa, si fosse lasciata andare in un abbandono dal quale non sarebbe più stata capace di riprendersi.

Augusta Stojadinovich continuò: «La persona di cui vi ho detto ed il conte Ciano si incontreranno in una località di campagna. Farli incontrare qui a Roma sarebbe stato imprudente, voi lo comprendete, perchè i tedeschi sospettano di Ciano ed hanno spie nel suo entourage. Il difficile sta ora nel raggiungere la località stabilita — il monte Circeo, come è scritto in questo appunto — senza dar nell'occhio al poliziotto che non mi lascia un momento. Questo perchè sarò io ad accompagnare l'inviato degli alleati dal conte Ciano. Ecco perchè sono ricorsa a voi. State a sentire cosa avrei pensato io; a voi non mancano anche qui conoscenze nel campo diplomatico. Ebbene, se vi riuscisse di farvi prestare un'automobile con la targa appunto del corpo diplomatico, sono certa che tutto andrebbe bene e che potremmo fargliela anche ai tedeschi. Fatelo...».

Mi occupai quella sera stessa della cosa e non mi fu difficile, per la verità, riuscire. Il giorno seguente mi incontrai nuovamente con la mia amica belgradese sul Lungotevere Aventino, dove ci accordammo per l'indomani. Da lei seppi che il misterioso messaggero degli alleati era già arrivato e che lo aveva già messo al corrente di dove e come si sarebbe svolto l'incontro con l'alto personaggio italiano.

GUNNAR LARSON

SUCCESSO DI MALAPARTE A PARIGI

Il segreto di Proust rivelato da un italiano

PARIGI, 27 — Un giornale parigino, annunciando giorni fa la commedia di Malaparte «Du côté de chez Proust», scriveva: «Sarà uno dei grandi avvenimenti della stagione. Malaparte diventerà l'autorità più in vista, dell'universo teatrale parigino». Applausi ininterrotti hanno decretato il preconizzato successo. Al «tout Paris», il pubblico raffinato ed elegante delle prime, alla «elite» della colonia italiana, ai critici, alla stampa, si mescolava la crema di quel mondo proustiano che Malaparte ha avuto il coraggio di togliere dai suoi veli fino a portare sulla scena lo stesso Proust. «Viveva in clausura — hanno detto i parigini — ed ecco che un italiano ce lo mostra sul palcoscenico». La interpretazione malapartiana dell'autore di «A la recherche du temp perdu» ha scatenato un uragano nell'ambiente aristocratico e mondano. Christian Dior, il sarto della «noblesse» parigina è uscito dal teatro con le mani nei capelli. Uno dei grandi nomi del «tout Paris», Madame Larie Louise Bousquet, lo seguiva, dicendo esterrefatta: «Ha infranto il nostro idolo...; ha fatto di Rachel la nostra nemica. Non possiamo più credere neppure in Proust».

I veri proustiani invece erano felici. Uno dei più cari amici di Proust ha cercato Malaparte dappertutto; e non se ne è andato finchè non è riuscito ad abbracciarlo. L'Ambasciatore d'Italia, alla fine dell'atto, si è voltato verso l'autore, che assisteva dal suo palchetto, e gli ha teso la mano dicendo: «Sono felice per lei e per gli italiani». Quello che ha fatto impallidire Dior e gli aristocratic', ed ha entusiasmato proustiani e intellettuali è stata la scoperta fatta da Malaparte di un «marxismo proustiano». Portando sulla scena due dei più celebri personaggi di Proust e l'autore stesso, egli ha inteso «cogliere l'occasione di ristabilire la verità sulla natura dei loro caratteri, secondo quello che Proust stesso sottointende e lascia capire, a chi sa ben leggere».

Rachel, la piccola attricetta che è arrivata alla carriera dalla fame, battendo i marciapiedi è, per Malaparte, l'emblema della rivoluzione proletaria che viene a inserirsi tra le raffinatezze «exquises» di un mondo dorato e decadente. Il suo incontro con Robert de Saint Loup, discendente di una delle più nobili e antiche casate di Francia, è la fatalità di una legge sociale in evoluzione. La società capitalista in declino, con i suoi vizi segreti, i suoi costumi corrotti, le sue raffinatezze maniache si trova di fronte, in seno alla medesima generazione, la intima forza delle masse, la spontaneità, la semplicità e la coscienza del popolo. Di questo popolo, Rachel si vanta di essere figlia. La sua ambizione è di non essere una «arrivata». Disprezza il mondo aristocratico, che crede di poter corrompere tutto e tutti, in virtù di una legge di supremazia che Rachel non riconosce. Malaparte la fa entrare nella penombra pesante e ambigua del salotto di Robert de Saint Loup, il tipo di signore all'alba del nuovo secolo.

Questi appartiene ad una «nuova razza»: è elegante, colto, donnaiolo, gli piace intendersi di pittura, amare le idee nuove in letteratura e in musica. Ascoltare «le declamazioni socialiste», fa parte del suo «stile». Proust dice di lui: «Sembrava perennemente all'ombra delle «Jeunes filles in fiore». Malaparte aggiunge: «Quello che l'autore non sottolinea, disegnando il suo carattere, è che Robert è un invertito. Un invertito che forse si ignora, o non lo sa. Così come Proust stesso».

Nella sua «improvvisazione», Malaparte fa sì che Proust assista all'incontro di Rachel con Robert, tra il proletariato e l'aristocrazia decadente. I tre si ritrovano nella garçonniere di Saint Loup, dopo che questi, uscendo con l'amico, ha creduto salvare dal suicidio l'attrice che passeggiava tranquillamente lungo la Senna. La presenza di Proust, le sue frasi eleganti e immaginose (egli paragona la donna a un violoncello accarezzato dalle mani sensitive del suonatore; parla dei sensi come di uccelli che migrano senza sapere dove vanno), dà all'incontro un fascino equivoco, a volte morboso, a volte acido, ironicamente crudele e triste. In questo Proust, che si muove sulla scena, c'è tutta la sensibilità imperativa dei suoi personaggi e del suo mondo.

La scenografia di Jacques Damiot ha felicemente ricostruito l'atmosfera delle pagine di Proust. Mobili, tappezzeria, quadri, soprammobili, tappeti autentici dell'epoca, hanno dato all'ambiente nel quale vivono «ces jolis spectres», l'inquietudine, la squisitezza, il cattivo gusto raffinato di una società intellettuale in declino. Proust era Pierre Fresnay, Yvonne Printemps era Rachel. Essa ha creato un personaggio di una finezza e di una freschezza veramente proustiane ed ha deliziosamente cantato le arie che Malaparte ha sostituito ai versi che declama nell'opera di Proust. Da un anno, una turba di operai e di artigiani lavorava all'allestimento della messa in scena. La casa di mode di Jeanne Lanvin ha ideato i costumi di Proust. Cinque abiti, per circa due milioni di franchi. La marchesa di Volignac, proprietaria della casa non ha voluto che fossero pagati ed è andata lei stessa in teatro per vestire l'attrice. Secondo le previsioni dei critici e della stampa, la commedia di Malaparte terrà il cartellone per duecento sere.

Un italiano, insomma, ha scoperto ai parigini il massimo segreto di Proust.

GIANNI GRANZOTTO

NUOVE TESTIMONIANZE A CARICO DI GRAZIANI

INUTILI I DIFENSORI nei processi ai partigiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 27 — Stamane la macchina di Graziani, mentre scendeva, scortata dai motociclisti, dal Forte Boccea verso il Palazzo di Giustizia, si è incontrata con quella del Presidente del Consiglio che stava uscendo dalla sua abitazione per recarsi al Viminale. La scorta di Graziani si è fermata un attimo per lasciar passare l'auto del Presidente.

Non si può dire che la giornata di oggi sia stata una di quelle fondamentali agli effetti del processo. Sono stati ascoltati soltanto due testimoni: l'on. Giacomo Ferrari, ex Ministro dei Trasporti, e l'avv. Fausto Cossu, che comandarono due formazioni partigiane.

Il primo era al comando della zona che va fra Reggio Emilia e Parma.

TESTE: «Noi non eseguimmo mai atti di rappresaglia. Agimmo sempre attraverso regolari tribunali che erano stati costituiti in seno alle formazioni, tribunali che erano formati da magistrati di carriera e che emanarono sentenze solamente a carico di coloro che erano stati arrestati quali spie. D'altra parte invece le operazioni dei reparti della repubblica ebbero sempre un carattere offensivo. Vi erano stati, è vero, da parte nostra, degli attacchi sulla linea ferroviaria Milano-Bologna, su quella Parma-La Spezia, lungo la via Emilia e sui valichi dell'Appennino. Da parte nostra però si preferì usare sempre l'arma della propaganda, alla quale si rispose invece con atti di crudeltà eseguiti più dagli italiani che dai tedeschi, i quali spesso rispettavano i prigionieri.

«Io mi ricordo che in occasione di un processo a 37 partigiani, 35 di essi vennero condannati a morte. In udienza si impedì alla Difesa di espilcare il suo mandato, tanto, si disse, non c'era nulla da fare. La sentenza era già stata formulata. Posso anche dire che intercettammo una telefonata fatta in quei giorni da Graziani ad uno dei due generali — o Boscazzi, presidente del tribunale militare, o Magaldi, comandante della zona di Bologna, non ricordo bene — nella quale si diceva di dover usare la massima energia per la sentenza. Potrei raccontare diecine di episodi relativi a rastrellamenti, crudeltà, omicidii. Tra l'altro posso esibire un bollettino di guerra che si riferisce ad un'azione di rastrellamento durante la quale furono uccisi 446 partigiani. Particolarmente feroci furono con noi i bersaglieri della divisione «Italia», ai quali Graziani, venuto nella zona, fece le sue congratulazioni».

GRAZIANI: «Ma io sono andato ad ispezionare il fronte di combattimento sulle Alpi Apuane. Avevo altro da fare che pensare ai partigiani! Piuttosto, le risulta che la zona dove sono avvenuti i rastrellamenti dipendeva dal comando della XIV armata tedesca?».

TESTE: «Non lo so».

AUGENTI: «Ma vi furono operazioni di guerra contro i reparti di Graziani?».

TESTE: «Lei crede forse che fossimo andati in montagna per contare le stelle? Eravamo soldati e combattevamo i nemici della Patria!».

Il secondo ed ultimo testimone della giornata è l'avv. Fausto Cossu, che comandava la prima Divisione di Piacenza ed una delle Divisioni «Giustizia e Libertà» dell'Oltre Po Pavese. Egli ha spiegato che le sue formazioni ebbero scontri con la divisione «Littorio» prima, con reparti della «Monterosa» dopo.

«In genere elementi di queste divisioni — ha spiegato il teste — disertavano per passare nelle nostre file.

AUGENTI: «Sa lei chi dirigeva la lotta antipartigiana?».

TESTE: «Il generale Wolff».

E con questo testimone si è chiusa l'udienza che sarà ripresa solamente martedì. Infatti è stabilito che un giorno alla settimana — si è scelto il lunedì — ci sia riposo.

GUIDO GUIDI

Al processo della Decima

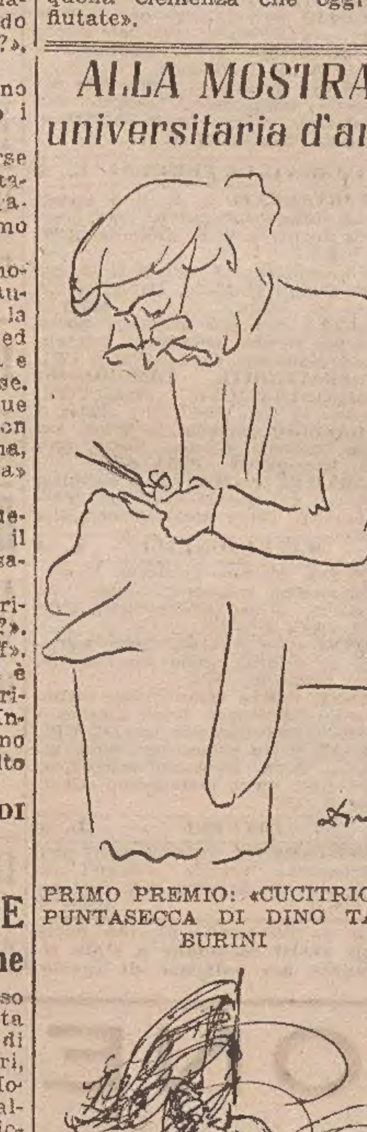
PERCOSSE E SEVIZIE prima della fucilazione

ROMA, 27 — Il processo Borghese è continuato questa mattina con l'escussione di nuovi testimoni. Fra gli altri, ha deposto don Tommaso Mori sulla rappresaglia di Valmazzola, narrando che i giovani che furono fucilati in quella località, erano stati subito, dopo la cattura in combattimento, portati al seminario di Pontremoli nel quale egli è tuttora insegnante.

«Li vidi arrivare — dice il teste — su un autocarro: uno di loro, un russo, era ferito al ventre e poteva appena camminare. Solo il pomeriggio del giorno dopo, fu possibile a me ed agli altri sacerdoti del seminario avvicinare questi giovani. Sul volto recavano segni indubbi di percosse e di sevizie. Tuttavia il loro spirito era sereno. Anche il Vescovo di La Spezia venne a trovarli e parlò a lungo con loro, esortandoli a perdonare ai loro carnefici».

Il teste prosegue narrando che il Vescovo andò anche dal col. Carallo per cercare di salvarli, ma ogni sforzo fu vano. Accomiatandosi dal Carallo, il Vescovo gli disse, quasi in tono profetico: «Un giorno, anche voi potrete aver bisogno di quella clemenza che oggi rifiutate».

ALLA MOSTRA universitaria d'arte



PRIMO PREMIO: «CUCITRICE», PUNTASECCA DI DINO TAMBURINI

SEGNALATO: «BATTAGLIA», DISEGNO A PENNA DI MARCELLO MANETTI

SECONDA INIZIATIVA A TRIESTE

ARTE SACRA alla Mostra giuliana

Una definizione della sacralità dell'arte è stata data opportunamente e acutamente proprio dal presidente d'onore di questa seconda Mostra giuliana, il Vescovo Santin, nella prefazione al lussuoso catalogo illustrato: «Arte sacra deve essere, dice il Presule, arte autentica e deve elevarsi a Dio. Osservate l'imperativo del verbo dovere inteso come impulso creativo di ispirazione e di elevazione sovrasensibile». La Mostra che è stata allestita nella Galleria Trieste è caratterizzata appunto dalla ricerca, diremo meglio, dall'ansia di raggiungere un clima elevato, un senso di religiosità espresso attraverso quadri di sacre rappresentazioni. Per quasi otto secoli, la vita, passione e morte di Gesù ha fecondato la pittura e la scultura italiana. Sempre lo stesso soggetto e sempre rinnovate le forme e le immagini. Perchè la tradizione si è isterilita? La risposta è ovvia: perchè la coscienza moderna dell'arte ha perduto l'ingenuità e la fede. A Trieste l'arte sacra non può vantare nè glorie antiche, nè tradizioni. Nessuna meraviglia che i nostri artisti, vissuti in gran parte estranei e lontani dai centri italiani che videro le prime scaturigini della pittura e della scultura religiosa, non abbiano mai sentito nè coltivato queste forme specifiche d'arte. Il loro accostamento al concetto religioso e all'immagine sacra si presenta dunque, prima di tutto, come un fatto spirituale nuovo e come un impegno che investe dal profondo le loro possibilità espressive. Il limite della pittura comune, natura morta o paesaggio o ritratto, deve venire spezzato e superato per qualcosa che lo trascenda. L'umano chiede una sensibilità nuova in cui poter sublimarsi.

Nella ricca esposizione si può trovare comunque un clima raccolto e meditativo, un presentimento di elevazione mistica, un orientamento verso forme d'arte religiosa in cui si palesa il desiderio di Dio, se non la pienezza del rapimento estatico. Una rapida rassegna delle opere, che non comporta giudizi critici, ma riflessioni sulla molteplicità delle forme usate da ogni singolo artista, potrà forse servire di orientamento al pubblico e di conforto e di edificazione per la bella e nobile iniziativa della Mostra d'arte sacra. Nella quale sono rappresentati gli artisti nostri, giovani e anziani, i tradizionalisti e gli avveniristi di ieri e di oggi, tutti accomunati nella identità del soggetto e nell'unità del pensiero religioso: il Cristo, la sua passione, la sua trasfigurazione. Tema grandioso e terribile che ha trovato modulazioni, accenti, colori e forme rivelatrici delle singole tendenze e predilezioni, in cui ogni artista palesa la sua propria individualità. C'è, per esempio, un giovane, Gianni Russian che sente la «Pietà di Cristo» con gusto classico sapientemente modernizzato e con accensioni coloristiche su toni rossi di viva forza. Interessante si presenta la composizione del disegno incisivo e armonioso.

Accanto a giovani di fervido ingegno e di intimo tormento come il Russian, incontriamo nomi noti e stimati di pittori nostri: ecco il mite e pensoso Gianni Brumati il quale, senza alterare la propria natura coloristica che è così sobria e robusta e di linguaggio immediato e semplice, ci presenta un gruppo di quadretti raffiguranti la deposizione di Gesù, la Madonna svenuta tra le Marie, il miracolo dei pani e dei pesci e la fuga in Egitto. Tutto orchestrato e intessuto su tonalità grigie, tutto intimo e raccolto e sentito con una castità di pensiero che sfiora la religiosità. Il passaggio da Brumati ad Alice Psacaropulo è un po' crudo, ma ci si può acclimatare subito osservando come questa valorosa signorina ha saputo adeguare la tragica crudezza della «Crocifissione» alla forma scarna, tutta moderna e antirettorica della sua pittura. «Il pianto delle donne ai piedi della Croce» ha trovato nella pittrice una singolare suggestione. Sempre nel tema della «Via Crucis» ci mostra opere notevolissime, composite di tragedia umana e luce mistica, Franco Orlando con le sue squisite tre stazioni della Passione e il quadro della «Pietà» di Cristo soffuso di ascetico pallore e di dolore umano trasfigurato.

Una forma moderna di affresco ci viene indicata da Riccardo Bastianutto con la scena dell'incredulità di San Tommaso, pittura ardita e vigorosa nella pennellata energica e nel colore vivo, denso e raggrumato che conferisce alla modellazione delle figure una corposità plastica. Il gioco sapiente e contrastante delle luci che ravvivano il panneggiamento delle vesti e spiritualizzano i volti, viene messo in valore con finezza di gusto e grazia di sentimento dallo Stultus nella sua Madonna e da Guglielmo Samuel nella sua Natività. La radice classica di queste pitture, di sapore alquanto cinquecentesco, le rende ancor più pregevoli, senza nulla togliere loro di quello spirito moderno di interpretazione nel quale l'opera viene rivissuta con schietta aspirazione religiosa.

Profonda emozione pittorica suscita Adolfo Levier con la sua Resurrezione in cui la maestria della luminosità abbacinante che circonda il Cristo, rivela ognora l'audace e sapiente colorista e il narratore drammatico della «Flagellazione», della «Fuga in Egitto» e della «Apocalisse».

Dalle asprezze coloristiche in dissonanza dell'originale Dobrovich, col suo Cristo caduto sotto la Croce e la Deposizione, una vera orgia di muscoli, di corpi e di gambe intricati e immersi in un'atmosfera rovente di rosso sanguigno, si passa alla cara e inconfondibile melodiosità ed euritmia di colori e di linee della «Mater amabilis» di Edgardo Sambo, alla simbologia bizantineggiante di C. Sofianopulo, alla raccata e matronale serenità della Maddalena del Superina. E poi ancora pitture sacre, rivelatrici dei modi caratteristici del Bergagna dal cromatismo così personale, di Frida Giordani col suo Gesù tra i pargoli, trasfigurato di luce mistica, del Martinello con una Natività il cui primitivismo è vestito di modernità, della Springher con un «Factio panis», e del P. Pitscheider con un affresco raffigurante un serafico Frate Francesco, e l'«Ecce Homo» del Periz, e la «Fuga in Egitto», di Giovanni Giordani, in cui tutto è mosso dal miracolo della luce che governa i fuggiaschi. E ancora: l'esodo da Pola protetto da Gesù, dello Sponza, e il Presepe nella notte lunare del Finazzer, e la Crocifissione del Lannes e i naufraghi nel mare tempestoso con l'apparizione della Croce, del Ranzatto. Su tutte queste pitture la personalità dell'artista si effonde con un senso fresco e vivo della materia, con una introspezione del sentimento religioso in cui l'arte aspira e talora sospira di diventar fede.

Ma accanto alle pitture, ecco le opere di scultura e di bassorilievo. Il Rovan è presente con una «Vita di Cristo» di un forte sapore primitivo, e Ugo Carà con un delizioso San Giusto in bronzo, coi piedi legati e la palma del martirio, e una martire in mosaico, tutta lievità e spirito beatificato, e le sculture in legno dei fratelli Tristano e Adriano Alberti: una Deposizione e le Tre Marie. Il primo gruppo tagliato con volute disarmonie e deformazioni che ne accrescono la drammaticità; il secondo più armonioso e composto in linee verticali parallele. Franco Asco signoreggia alla Mostra con alcune teste di apostoli di raffinata e potente modellatura sia nella lavorazione del marmo, sia nel ritratto antropologico dei tipi. L'artista ha deciso di comporre tutti i personaggi della «Cena» col Cristo nel mezzo. L'ispirazione ha seguito una certa documentazione che Asco ha ricavata dalle sobrie e rare descrizioni che degli apostoli si trovano nel Vangelo e nelle agiografie. Opera meditata con sensibilità e concetto moderni, perciò ricca di interno travaglio e interessante nella particolare individuazione marmorea dei personaggi tra i quali è qui esposto in marmo Giuda il traditore scavato dall'interno rovello. E poi c'è di Asco una testa di Giovanna d'Arco giovinetta, che spalanca lo sguardo rapito nella visione divina. Non si può chiudere questa frettolosa rassegna senza ricordare le xilografie di Ramiro Meng, disegnatore magnifico, sulla vita di Cristo, spirito tragico in forme classicheggianti che ricordano per tanti aspetti il Dürer e che tuttavia possiedono un carattere proprio bene individuabile.

* *

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

ASPICHININA

per la cura razionale

DEL RAFFREDDORE E DELL'INFLUENZA

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è confermato da lavori sperimentali e ospedalieri di sommi farmacologi e clinici.

Con due compresse di ASPICHININA si tronca il raffreddore al primo insorgere.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme infuenzali.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

Recenti ricerche di clinici e di scienziati, tra cui il grande farmacologo di Pisa prof. Simon, dimostrano le proprietà e le utili applicazioni dell'Aspichinina per prevenire e curare le svariate manifestazioni dell'influenza.

Nell'ultimo congresso di medicina interna tenutosi a Bologna ha destato particolare interesse la comunicazione del dr. Antoniotti sul meccanismo d'azione dell'associazione salicilica del bromidrato di chinino (Aspichinina) per la cura delle cefalee e delle nevralgie influenzali.

SAN NICOLO' STRUKEL

REGALI UTILI PER GRANDI E PICCINI

VASTO ASSORTIMENTO: BORSETTE PER SIGNORA - PELLETTERIE - MAGLIERIE - TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
CONVINCETEVI CONVINCETEVI
VISITANDO IL NOSTRO NEGOZIO

TRIESTE
VIA DANTE 12
TELEF. 78-61

COGNAC all'UOVO - CREMA MOCCA all'UOVO
RICETTE ORIGINALI OLANDESI
"FAMA„ - FABBRICA LIQUORI FINI - TRIESTE
Amministrazione: Via Rittmeyer 20 - Tel. 3748 - Stabilimento: Via Rittmeyer 7

Oggi ore 17
Trattenimento danzante con "Grande spettacolo di varietà internazionale„

Dancing Fenice
Successo
della danzatrice madrilena
"Angelina Velasquez„

l'ultimo bicchierino prima di lasciarci un Cherry Reatto

DOLCE per la signora
RISERVA SECCO per il signore

la simpatia nasce con un Cherry

ANCORA PER POCHI GIORNI
CONTINUA LA SPECIALE

VENDITA
DI
Propaganda

CON
LANERIE — SETERIE — VELLUTI
A PREZZI MOLTO RIDOTTI
DA

TESSILVALLI

CORSO 3 — CORSO 3

ALEMAGNA
PANETTONI

San Nicolò HA DEPOSTO DA
"RADIOBACCHELLI"
VIA PASCOLI 24
I SUOI DONI PIU' BELLI
PREZZI E CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI

Quest'anno S. Nicolò verrà solo da
F·A·C·A·U
CARTOLERIE: VIA CAVANA 14

S. NICOLO' - Debbo fare un regalo?!

Ma sì «distratto che sono!» Comprerò un paio di calze GAMBA DI FERRO o MILLE MIGLIA: mia moglie sarà felice!
QUESTE CALZE LE TROVERETE SOLO DA «VULCANO» IL QUALE HA ANCHE UN VASTO ASSORTIMENTO DI CALZE DA UOMO, CRAVATTE, BIANCHERIA, MAGLIERIA, ecc. ecc.
Conservate le etichette degli acquisti: ogni 25 un premio
Ricordate **VULCANO**
Via Muratti 4 tel. 95104; a Monfalcone Via C. Battisti N. 18

Mobili STEGU' VIA M. D'AZEGLIO 20
VI ARREDA LA CASA IN **20** RATE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AIREDALE terrier cuccioli, iscritti, genitori premiati, vend. Tel. 29921.
CUCINA con marmi occasione 25.000 trattabili vend. Belpoggio 5-III, pomeriggio. 19306 NN
GIOVANE piazzista cercasi, bella presenza, facile parola. Presentarsi: Schio, San Nicolò 14, dalle 9 alle 12.30. Stipendio provvigioni.
LETTINO con rete fino anni 10, ottimo stato, vend. occas. prezzo modico. Galilei 16, mezzanino, porta 1, domenica, 9-13. 58288 NN
MOTORI trasformatori raddrizzatori monofasi trifasi vend. occas. Officina elettrica Lazzaretto Vecchio 6, interno. 62568 M
PELLICCE poco usate, agnello zampe persiano vend. Via Ghega 8, Clan. 18581 M
RADIO Marconi 6 valvole, 4 gamme, altoparlante gigante potente, efficientissima vend. Visitare pomeriggi 14-16, via Valmartinaga 2, p. 6.
50-100-MILA cerco, un mese, forte interesse, garanz. Cass. 19331 R UPI
1100 darei in affitto mensile. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre (Mario). 222 R

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA offresi per stiro cucito. Rivolgersi Nicolò Machiavelli 28, port.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
DOMESTICA buone referenze sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Present. pomeriggio. Ind. UPI 58494 B.
DOMESTICA stabile, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Telefono 6257, ore 14-16. 58442 B
PRESTASERVIZI praticissima ore mattina cercasi. Giorgini, Paduina 4. 58466 B
RAGAZZA capace, stabile, cercasi prontamente. Via Cellini 1-I.
STABILE tuttofare, buon stipendio, cercasi, esigonsi referenze. Gridelli, S. Michele 6. 58374 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

ABILITATA, conoscenza tedesco, inglese, accetterebbe qualsiasi impiego. Ind. UPI 58455 C.
FALEGNAME offresi piccoli lavori edili anche ore. Fonderia 6, mezzanino. 58501 C
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili, offresi, recapito piazza S. Giovanni 6, portiere.
IMPIEGATA contabile bilancista nonchè pratica paghe contributi assume lavori anche domicilio. Cassetta 19330 C. UPI.
MEZZA lavorante sarta donna offresi. Cass. 19299 C. UPI.
PERITO edile, lunga pratica costruzioni civili, stradali, industriali, cementi armati, esperto contabilità, liquidazione lavori, offresi. Cassetta 19292 C. UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite giornata: recapito Timeus 14, latteria. 58495 C
SARTA donna offresi giornata. Presso portinaia via Fabio Filzi 17.
SIGNORA offresi alcune ore compagnia assistenza signora. Cassetta 19321 C UPI.
SIGNORINA 17-enne volonterosa offresi quale praticante ufficio altro lavoro decoroso. Cass. 19239 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, port.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 58445 C
VENDITRICE 30-enne pratica negozio anche soltanto per ore, offresi. Cass. 19293 C. UPI.
17-ENNE offresi per impiegato a seria ditta, con referenze di massima serietà. Scrivere casella postale 408. Romano. 58285 C
18-ENNE assolto ginnasio inferiore dattilografa sloveno-italiano, offresi praticante uff. Ind. UPI 58526 C.

CC ARTIGIANATO L. 15

ASSUMO lavori maglieria anche con lana grezza. Via Orlandini 24 Sisalli.
CAPPOTTI, vestiti giorno sera, confeziona sarta finissima. Alta moda, prezzi onesti. Fabio Severo 6, p. 10.
MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I. Rocco.
PELLICCE riparazioni rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, tel. 4896. A richiesta si ritira a domicilio. 002 CC
PELLICCIAIO Dell'Orto. Ricordate: concia tinge confezione pellicce capretto nuove, occasione, da lire 18.000 in poi nere e marron. Via Torrebianca 37 A. 58346 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo; confezionansi berrettoni turbanti ultima creazione. Covelli, Impero 10, neg.
RIPARAZIONI bambole, giocattoli meccanici e scientifici, parrucche capelli naturali. Piazza Goldoni 5, portiere. 62545 CC
SIGNORE mantelli vestiti confezione taglio perfetti, consegna rapida, prezzi modici. Via Boccaccio 11-III, p. 12, tel. 42-63.
SIGNORINA assume lavori domicilio, Piazza Goldoni 5, porta 13.
TINTORIA pulitura riparazioni pellicce prezzi modici. Via del Bosco 8, Pelizzaro. 58259 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA commessa, presenza, alta, cercasi per abbigliamento. Offerte Cass. 19298 D, UPI.
CONFEZIONISTE cerca Industria Triestina Maglieria. Coroneo n. 8.
CONFEZIONISTE sarte per maglieria cerc. Industria Maglieria. Coroneo 3.
GARZONA parrucchiera, lavorante capace manicure, cerc. Via Timeus 4, terzo. 58358 D
LAVORANTE sarto uomo pratico cerca Sartoria Turco, Goldoni 5.
MAGLIAIA macchinista perfetta cercasi. Conti 10, negozio.
PENSIONATO anziano cercasi, compagnia giovane infermo. Offerte, referenze: Cass. 19324 D, UPI.
RAGAZZA pratica lavoro maglieria cerc. Telefono 25914.
RAGAZZA bella presenza aiuto appalto. Gatteri 12-II, porta 9.
RIVENDITA tabacchi centro assume commessa pratica. Cass. 19296 D UPI
SARTA giornata capacissima cappotti giacche riparazioni cercasi. S. Lazzaro 14-III, destra.
SARTE uomo cerc. lavoro casa e tagliatore. Loyd, S. Nicolò 14-III.
VISITATORI per vendere a domicilio stoffe uomo cercansi. Necessaria garanzia o cauzione. Cassetta 19275 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA mobiliata o vuota cercasi. Telefonare 90176. 58549 E
CAMERA mobiliata centrale, conforti, cerca dirigente importante azienda. Scrivere Cass. 19295 E UPI.
CAMERA o camerino con o senza mobili cerca giovane solo. Telefonare lunedì mattinata 94190.
CAMERETTA mobiliata cerca donna sola cambio lavori. S. Francesco 17.
STANZA vuota cercasi, anche fuori città. Cass. 19289 E, UPI.
STANZA tranquilla cerca impiegata eventualmente verso prestazioni ore diurne, a professionista, ecc. Telefonare 4038, dalle 12-20.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA camerino vuoti affitt. miglior offerente, anno anticip. Cassetta 19268 F UPI.
CAMERETTA mobiliata affittasi distinto centro. Benedetto Marcello 2, p. 2.
GIOVANE serio cercasi, compagno stanza; bagno, telefono. Telef. 5650.
MATRIMONIALE bagno telefono salotto cucina, coniugi distinti affitt. Caffè Friuli. 62574 F
MATRIMONIALE centro, bagno, telefono, affitt. due amici o signore solo. Telefonare 25090. 62549 F
MATRIMONIALE soleggiata, cucina, bagno affittasi coniugi americani. Tor San Piero 6-II, porta 12.
MATRIMONIALE, soggiorno e bagno indipendenti, vista mare, telefono, event. uso cucina, affitt. Cassetta 19332 F. UPI.
MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 30-II p. 5.
MOBILIATA indipendente elegante soleggiata affittasi a distinto. Cassetta 19272 F. UPI.
MOBILIATA bella affittasi 2 distinti. Cass. 19327 F. UPI.
MOBILIATA indipendente, stufa affittasi. Rittmeyer 12-III, sinistra.
STANZA mobiliata affittasi a distinto. Offerte dettagliate Cassetta 19315 F. UPI.
STANZE 2 solamente uso ufficio, telefono, entrata indipendente, affitt. Offerte Cass. 19314 F. UPI.
TRE stanze centro indipendenti, ingresso libero, riscaldamento centrale, affittansi per ufficio, studio o ambulanza. Cassetta 19238 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidam. le lingue estere; annesso ufficio traduz. Preparaz. esami. Gruppi 8 allievi mattina pomeriggio sera: 700 mens. Piazza Ponterosso 2.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, già F. Severo 47: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi da 1-4 mesi.
AUTORIZZATA scuola taglio, cucito inizia fra giorni corsi anche accelerati. Carducci 34. 58518 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizz. lire 20 lez. Stenogr., Gatteri 12
FRANCESE madrelingua, insegna esperta paziente parigina diplomata. Telefonare 95259. 57448 G
SIGNORINA pratica insegnamento dà lezioni matematica italiano. Caterina 7, porta 16.
TAGLIO cucito ricamo fiori inizia 6 dicembre Tina Donda Klamferer Fabio Severo 20. 003 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

BRACCIALETTO d'oro smarrito paraggi stazione. Mancia. Seracin Lavatoio 4. 58537 H
FERMAGLIO (capriolo) ottone, ricordo mamma morta. Riportare via Battisti 5-I. sin. Mancia.

I OFF. APPART. BOTT. L. 15

A. STANZE 4 stanzetta bagno centrale scambiasi condominio piccolo, combinarsi. Cass. 19329 I, UPI.
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina bagno da installare, autorimessa, terrazza vista mare, affitt. Cass. 19302 I, UPI.
APPARTAMENTO soleggiato, bella posizione, 3 stanze stanzino cucina, terrazza, accessori, scambiasi 4-5 stanze compenso. Off. Cass. 19331 I, U. P. I. 19331 I
CAMERA e cucina scambiasi più grande verso forte compenso. Via Raffineria 3, Tassini. 58515 I
CAMERE due cucina, scambiasi una in più. Commerciale n. 64, I p.
CONTRATTO locazione, riflettente appartamento 3 stanze cucina, casa moderna, cedo verso rimborso spese restauro sinistro guerra, base 180.000. Offerte Cass. 19311 I, UPI.
MAGAZZINO interno paraggi giardino pubblico, adatto deposito merce od officina, offresi. Cassetta 19257 I, UPI.
MAGAZZINO interno 60 mq., zona centralissima, prezzo conveniente. Cass. 19310 I, UPI.
NEGOZIO 3 fori (anche parziale) principio XX Settembre affittasi a periodi per esposizione. Tel. 95259.
PORTINERIA scambiasi con piccolo quartiere. Cass. 19300 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina soffitta, con giardino, 10 minuti Stazione centrale, scamb. con 3 stanze, centro. Telefonare 26959.
VILLA locali 7 affittasi Opicina verso concorso spesa ricostruzione. Offerte Cass. 19191 I, UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 15

AMERICANI distinti cercano quartiere mobiliato moderno anche periferia purchè sola. Telef. 25554.
APPARTAMENTINO 2 camere accessori cerc. buon compenso e affitto anticipato tre anni. Tel. 93040.
APPARTAMENTO mobiliato oppure 2 camere comodo cucina, bagno, cercasi. Offerte Cass. 19325 L, UPI.
DISTINTA famiglia senza bambini cerca appartamento arredato 4 stanze accessori, primarie referenze, tutte garanzie. Esclusi intermediari. Telefonare 69-55, ore 9-13 e 16-19. 58375 L
MAGAZZINO minimo 250 mq. eventuale ufficio annesso cerca importante società. Cass. 19336 L, UPI.
UFFICIO centrale una due stanze anche mob. cerc. Cass. 19336 L UPI.
STANZE 2, due letti, bagno, salotto cucina, cerc. per ufficiale americano. Albergo della Città, portiere.

M VENDITE D'OCCAS. L. 15

A. A. TRENINI elettrici Maerklin, nuovi, singoli accessori, tavolino con poltroncina, bambini, altri giocattoli libri vari vend. Telefonare 27648, Coroneo 34, pt.
A MONFALCONE - Tricicli nuovi bambino, grammofono valigia, fonoglotta tedesco, bilancia, piatti, violino - Occasione. Leopardi 12.
A. PELLICCIA uomo, calzoni zuava, smoking tutto grande, nuovo vend. Tel. 23869. 58551 M
A RATE cappotti vestiti confezionati su misura, lenzuola maglierie, prezzi convenienti. Cellini 2, terzo.
A. RADIO primaria marca occasione partendo. Tarabochia, via Cappello 3. 58545 M
A. RADIO primaria marca vend. occasionissima. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 58499 M
A. CAPPOTTO uomo nuovo, sbaglio misura, occasionissa. Torrebianca 24 ufficio. 62577 M
A. RADIO Philips plurionda 15.000 vend. Parini 10, quarto, sin.
ADDIZIONATRICI a mano ed elettriche, calcolatrici, macchine scrivere portatile e d'ufficio, mobili per ufficio vend. ratealmente con sole 1000 mensili. Rossoni, via S. Caterina 9. 58428 M
AUTOPEDALI lussuosa seminuova, cappotto con pelliccia interna bambino 4-5 vend. Gaggi, XX Settembre 76. 62532 M
ATTENZIONE: pellicce persiano, teste, zampe: oppossum, pannofix, agnello, prezzi reclame. Visitateci. Riparazioni. Facilit. Rittmeyer 18, telefono 8534. 57350 M
ATTENZIONE! S. Nicolò vendita rateale orologeria Badini, Gatteri 24.
BAMBOLA celluloide vend. Visitare dalle 11-15. Stuparich 17-II, destra.
BIGLIARDINI 16 in marmo completi con bocce vend. al miglior offerente. Cass. 1848 M, UPI.
BOXER 5 mesi iscritto vend. Telefonare 7956. 58505 M
BORSETTE signora liquidazione a prezzi sotto costo eliminazione articolo. Trevisan, d'Azeglio 2.
CALDAIA bassa pressione 5 mq. adatta riscaldamento vend. Telefonare 8733. 58483 M
CANARINI bravi cantori vend. Via Media 3, p. 20. 62583 M
CAPPOTTI 12.000, loden 10.500, vestiti occasione. S. Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTO nero elegantissimo figuretta piccola vend. mattinata. Sonnino 37, quinto, sinistra. 58371 M
CAPPOTTO lana buonissimo stato ed impermeabile gabarden nuovo uomo statura media vend. L. 22 mila tutto. Via Rossetti 43-I, sinistra.
CAPPOTTO uomo, buono stato, stoffa ottima, 16.000 vend. Madonna Mare 5, secondo, sinistra. 58364 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, panno blu, 17.000, Pallini 4, porta 15.
CAPPOTTO uomo pesante materasso lana una piazza e mezza vend. Ginnastica 43, portineria. 58532 M
CAPPOTTO uomo nero statura media finissimo 13.000, Nordio 3-II.
CAPPOTTO nero pesante donna statura media vend. occasioniss. Revoltella 7, portinaia. 58512 M
CAPPOTTO bambina 5-enne e giovanetta 13-enne; scarpe pelle dorata 37. Telefonare 26406.
CAPPOTTO marron tipo pelliccia ragazzetta, ottimo stato; carrozzella bambola vend. Giulia 19, p. 11.
CAPPOTTO smocking vestito blu seminuovo vend. occas. Fabio Severo 36, porta 9. 58479 M
CAPPOTTO lana nuovo uomo statura media vend. occas. S. Nicolò 31, terzo. 58462 M
CAPPOTTO ragazzo 14-17-enne pura lana lire 5000; frack (redingote) nero, nuovo, lana finissima, lussuoso, misura media, 6000; altri oggetti, vend. Ind. UPI 58360 M.
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Via Ruggero Manna 21, terzo.
CARROZZELLA fonda, senza mantice (folo) vend. 3000. Palladio 10, primo, destra. 58520 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova, vend. Via Mazzini 11, III. Spinelli.
CARROZZELLA fonda moderna, ottimo stato 6500. Pallini 4, porta 15.
CARROZZELLA fonda sport occasione vend. Guato S. Lazzaro 16-II.
CINE teatro per ragazzi lussuoso, vend. Via Lucio Papiriano 30.
COSTUME sciatore, paletò pura lana, bicicletta, pattini rotelle, tutto per ragazzo. Volta 2, porta 7.
CUCCIOLI boxer 4 mesi, vend. Via Cordaroli 35, scalinata, Roiano.
CUCCIOLI Setter inglesi nipoti di campioni vend. Via Montello 15.
CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia vend. Allevamento Castel S. Giusto, Opicina, tel. 21-125.
CUCCIOLI lupini vend. prezzo mite. Via della Valle 8, Fabris.
CUCINE economiche smaltate Zoppas. Deposito: via S. Lazzaro 16.
CULLA vimini, carrozzella fonda, sport, con materassini, due pellicette agnello marrone, due cappotti grandi uomo, blu, nero, vend., ottimo stato. Telefonare 90-134.
DISCHI opere, sinfonie complete, ballabili canzonette da lire 50 in poi; acquisti vendite scambi noleggi. Discoteca Popolare, Commerciale 15. 58319 M
DIVISA e mantello ufficiale marina, nuovissimi, foderati seta, vend. occas. Piccolomini 3, terzo, destra.
FISARMONICA 24 bassi seminuova vend. Via Pascoli 5, portineria.
FORNELLO due piastre nuovo vend. mattinata. Corridoni 4-I mendaressa.
FOTOGRAFICA Leica III fonotavolino, radio, vend. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 58500 M
FOTOGRAFICHE: Rolleicord 6x6, Kodak 4.5x6 ob. 3.5 ottimo stato, vend. Visitare lunedì viale Miramare 23, porta 12. 58482 M
FOTOGRAFICHE occasione Rolleiflex non automatica accessori Retina I mirino universale Leitz vend. Baldi. S. Nicolò 28, tel. 25-364.
PELLICCIA e volpe vendonsi occasione. Mersich, via S. Marco n. 17.
PELLICCE ogni tipo lavorazione accurata modelli recentissimi prezzi assoluta convenienza, vend. Alfieri 9, I. destra. 62527 M
PELLICCE comuni pregiate colli interni riparazioni, facil. De Amicis 29. Bravin.
PELLICCE persiano ratmousquée interni bizam petit-gris zobel ocelot South Africa, confezionansi proprio Laboratorio. Cossutta, Corso Garibaldi 6. 58353 M
PELLICCE tutti tipi straoccasione, grande vendita, condizioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6.
PELLICCIA agnello noce bella 12 mila vend. Fabio Severo 6, terzo, porta 10. 58389 M
PELLICCIA noce altra marron occasione vend. Sorgente 7-IV, sin.
PELLICCIA cappotto bambina 12 anni occas. vend. Imbriani 7-I, sin.
PELLICCIA uomo bellissima vendesi occas. Via Scussa 7, porta 5.
PELLICCIA agnello noce signorinetta 14.000, agnello nero statura bassa 8000 vend. Scoglio 3, porta 5.
PELLICCIA volpe naturale una marrone vend. occas. Gatteri 44 p. 3.
PELLICCIA pannofix, bellissima; nera, bionda, marron; giacca volpi rosse, colli ultima creazione, mantelli signora 5000 occasionissime vendonsi. Ginnastica 18, secondo.
PELLICCIA agnello chiara ottimo stato occas. vend. Werth, Paolo Diacono 8, primo. 58509 M
PELLICCIA castorino, altra nera lussuosa vera occasione. Fabio Severo 36, porta 9.
PELLICCIA marrone altra volpe naturale vend., ore 14-16, Scapin, Coroneo 4. 58113 M
PELLICCIA agnello una pannofix, vend. occas. Vasari 4-I, porta 5.
PELLICCE 2 signorina signora vendonsi occas. Coroneo 36, Sauli.
PELLICCE 2, 8, 12 anni occas. Settefontane 18, terzo, sin.
PELLICCE varie qualità e tinte, pelliccette bambini, colli guarnizioni, prezzi convenienti. Paganini 4.
PELLICCE tre vend. occasionissima modelli castorino persiano lince. Visitare pomeriggio Battisti 14. Silli.
PELLICCETTA bambina 4 anni perfetta vend. Foro Ulpiano 5 III, dest.
PERSIANA Siras altra Skunks in buono stato statura media vend. Cologna 2, Russi. 58530 M
PIALLATRICE spessore combinata per lavorazione madieri per pavimento vend. Tel. 93-381.
RADIO Telefunken perfetto 10.000 occas. Cappello 3, porta 3.
RADIO 5 valvole vend. Grubisich. Beccaria 15. 421 M
RADIO Telefunken, Phonola, Irradio, IMCA ratealmente, massime agevolazioni. Apparecchi occasionali da lire 15.000 in poi, garanzia, Radiomillo, Commerciale 15.
RADIO 5 valvole occasione vend. Via Filzi 17-III, sin. 58416 M
RADIO marca vera occas. vendesi. Zulian, XX Settembre 79.
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24. Abbiamo scelto la produzione migliore consententeci raddoppiare periodo garanzia. Favorevolissime condizioni pagamento. Tre omaggi agli acquirenti. Visitate esposizione, confrontate prezzi! Acquisterete la radio. 62535 M
RADIOGRAMMOFONOBAR vendesi. Via Cadorna 2, Bar.
STUFE terracotta Becchi 4 elementi, usate, vend. Telefonare 79-41.
TAPPETI due grandi lana. Via Rossini 2, quarto, destra. 58244 M
TAPPETO Argaman finissimo 350 per 200 vend. Via S. Nicolò 33, Battara. 58330 M
TAPPETI scendiletto seminuovi occ. vend. Torrebianca 41, Giorgini.
TAPPETO grande e smoking vend. Via Ginnastica 33, porta 12.
TAVOLINO radio 10.000, seggiolone bambino 3000. Piazza Rivi 5-II.
TRENO elettrico americano accumulatore semaforo vend. occas. Ghirlandaio 34, Simeoni. 58552 M
TUBI gomma per tutti gli usi da Gusella e Contento, via Romagna 4, tel. 26-202. 58215 M
VASO cristallo bianco originale belga bellissimo, alto 35 cm. occasione. Rivolgersi via Beccaria 8, portinaio.
VETRINA scorrevole per mostra, banco vend. Felice Venezian, 11 barbiere. 58470 M
VESTITO donna, lana, scuro, nuovo, 5000; altro marron ragazzina 5000 vend. occas. Madonnina 8, pianoterra, Centi. 62605 M
VOLPE azzurra bellissima vendesi 16.000. Via Piccardi 20-V, 39.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
AUTOPEDALI, bicicletta bambino 3 anni, anche guasti, comp. se occas. Novak, Tartini 6.
BAULE compero se occasione. Cassetta 19255 N, UPI.
BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquistansi, ritiro domicilio. Telefonare 45-26. Coen, piazza Rosario.
CARROZZELLA fonda buono stato cercasi. Telef. 81-97. 58513 N
COMPERO oggetti cinesi giapponesi porcellane cristalli mobili antichi, tappeti. Telefonare 87-35, Teatro Romano 14. 58186 N
ENCICLOPEDIA Treccani acquistasi disposto pagare 180 mila. Cassetta 19304 N, UPI.
FAESITE masonite portiere, vetrate, scaffalature occas. acquisto. Via Lazzaretto 11, falegname.
FOTOGRAFICA anche guasta, radio compero. Via Vento 9-I, destra.
FRANCOBOLLI soltanto ristampe, imitazioni, acquist. Svatos, Ginnastica 32, secondo. 58506 N
LANTERNA magica o cinema bambini acquist. occas. Cassetta 19266 N. UPI. 19266 N
MACCHINA Leica occas. cercasi. Mari Giulio, Crispi 9-III, sin.
MACCHINA maglieria acquist. Gull, Ginnastica 46, tel. 25238.
MACCHINA da cucire a mano acquist. Telefonare mattin. 8514.
MACCHINA magliaia 8x70 prezzo modico cerc. Caffè Friuli.
SCAFFALI di qualsiasi tipo cercansi. Telefonare 94-408.
SCANSIE, banchi, vetrinette usate, nuove, per uso negozio mercerie, cerc. subito. Manifatture, via Udine 24. 58339 N
STUFA gas Kisol acquist. Offerte lettera Cass. 19237 N, UPI.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

A. MATRIMONIALE 4 porte massiccia vend. prezzo buono. Bosco 24, porta 7. 62543 NN
ACQUISTATE ratealmente stanze, cucine, salotti, divaniletto, lettini, attaccapanni. Matrimoniali faggio 5000 mensili. Sonnino 26.
AL Magazzino mobili Punzo, Carducci 10, troverete prezzi imbattibili. Confrontate qualità. Accordansi facilitazioni pagamento.
ATTACCAPANNI, letti con rete 9800, a stipo 12.000, divaniletto 12.000 lettini 8000 materassi 3000, scrivanie 14.000, cartelliere, salotti 18.000, cucine 50.000. Tarabochia 6.
CAMERA letto cucina bellissima cassaforte, divano, occasione vend. Tiziano 12, terzo. 58274 NN
CAMERE matrimoniali, pranzo, lussuose, massima garanzia, occasione. Fabbrica Mobili, XX Settembre 102. 58411 NN
CUCINA grandiosa, altra extra lavorazione perfetta, facilitazione pagamento. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. essort. mobili luss., comuni ed econ. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facil. pagam. 002 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti vend. prezzo mai visto. Molinovento 44, pianoterra. 58451 NN
MATRIMONIALE usata occasione vendesi. Via di Chiadino 16 233 NN
MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, III, porta 8.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294.
MATRIMONIALI chiare scure nuove bellissime 4 porte panniforti occas. Pacinotti 11, Vatta.
MOBILI modernissimi confrontate prezzi qualità, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10.
PARTITA mobili cucina usati vend. qualunque prezzo. Visitare lunedì martedì via Molinovento 5, corte.
PIANINO perfetto ordine bellissimo vend. Pascoli 32, lavoratorio.
PIANINO nero perfetto vend. con garanzia, occasionissima. Carducci 32 secondo. 021 NN
PIANINO concerto Stingl seminuovo vend. Donadoni 10-II, destra.
PIANOFORTE marca mondiale meccanica inglese rara perfezione vendesi, facilitazioni. Tel. 90688.
STANZA pranzo, 2 salotti. Visitare oggi dalle ore 10-13; esclusi rivenditori. Barcola Riviera 173 pianoterra. 58398 NN
STANZA pranzo moderna, lampadario 6 fiamme, quadro Flumiani vend. ore 11-13. Vignola 8.
STANZA da pranzo bellissima nuova, mobili grandi occasioniss. Via Sottoripa 6, pianoterra, sin.
STUDIO stile Rinascimento grandioso finissimo vend. occasionissima. XX Settembre 102, mobilificio.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro comp. pag molto bene Or Stermin. Mazzini 41

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

DEPOSITARIO primarie marche italiane vini in bottiglie e fiaschi cerca piazzisti pratici ramo. Offerte Cass. 19320 P, UPI.
DISTILLERIA acquavite e fabbrica liquori cerca piazzisti Trieste, Gorizia, Udine. Offerte dettagliate Cassetta 19320 P, UPI.
PIAZZISTA profumeria esperto, referenze, cerc. Off. Cass. 19322 P UPI.
PIAZZISTI introdotti Venezia Giulia liquori, profumi, elettrodi, saldatrici cerc. Via Genova 15, Marinaro.
PIAZZISTI introdotti alimentari cerc. per collocamento partite anche piccole. Off. Cass. 19319 P. UPI.
PIAZZISTI ottimi introdotti drogherie profumerie articoli vasto consumo. Telefonare 4742 ore 16-19.
RAPPRESENTANTI pratici vendita tessuti domicilio cerc. Scrivere: La Superiore Tessuti, Casella postale 221, Prato. 6077 P

Q AUTO MOT. CICLI L. 25

ACCUMULATORE nuovo Balilla vendesi. San Francesco 10, tel. 7776.
AUTOPARCO pressi Stazione Centrale, accetta camions posteggio. Telefonare 42-53. 62601 Q
AUTOCARRO Fiat 632 con gasogeno a legna vend. al miglior offerente. Off. Cass. 1848 Q UPI.
AUTOCARRO Austin 40-50 ql. sponde apribili attrezzato gite vendesi. Cass. 19261 Q, UPI.
AUTOFURGONCINO Topolino nuovo 1948 efficientissimo vend. Ginnastica 31, negozio alimentari.
AUTOVETTURA Steyr 1100 autocarro Opel Adam 35 ql. ambedue circolanti vend. occas., mediatori graditi. Ind. UPI 62573 Q.
D.K.W. 350 ultimo modello piena efficienza circolante vend. Viale XX Settembre 21, manifatture.
BARCA da diporto metri 6.5 a motore equipaggiata per crociera vend. migliore offerente. Cass. 1848 Q UPI.
BALILLA 4 porte come nuova vend. o scambiasi con 2 porte o 3 marce motocarro Gilera vend. Sonnino 29.
BERLINA 1500 ottima vend. prezzo occas. Anche ratealmente, Grandi, Fiat, Carducci 18.
BICICLETTA corsa duralluminio vend. Via d'Azeglio 3, V piano, porta 24. 62564 Q
BICICLETTA Bianchi sport e passeggio occas. in mattinata. Palestrina 10, Franceschini.
BICICLETTA passeggio contropedale vend. Via Udine 71, III, Covacci.
BICICLETTA da corsa vend. Via Industria 22, mezzanino.
BICICLETTA vend. Via della Tesa 5, officina Ideale. 58350 Q
BICICLETTA donna vend. Rossetti 93, porta 6. 58415 Q
BICICLETTA donna nuova vendesi causa partenza. Ind. UPI 58399 Q.
BICICLETTA donna, due uomo, nuove occas. vend. Via Slataper 26 Salone Lenci, dalle 9 alle 13.
BICICLETTE bambino 4 e 8 anni vend. occas. Mazzini 41, giornalaio.
CAMIONCINO 10 ql. efficiente, consumo 10% vend. occas. Via P. P. Vergerio 2, pescheria.
CUCCIOLO nuovo vend. oppure scambiasi con moto. Opicina via Prosecco 44. 58284 Q
MOTOCARRO Guzzi unificato circolante licenza terzi 250.000 completo. Via Officina 10. 58503 Q
MOTORE Fiat 632 Diesel come nuovo, vend. al migliore offerente. Offerte. Cass. 1846 Q. UPI
RICAMBI auto: per OM Taurus, Ursus, Titano, 85/100 HP., 3BOD e Lancia 3RO troverete a prezzi convenienti con facilitazioni di pagamento da Rigamonti, viale Sonnino 51, tel. 96-085.
RIMORCHIO Bertoja 50 ql. efficiente vend. Telefonare lunedì 5737.
RULLI stradali e motocompressori noleggiansi, vend. Tel. 74-10.
SCAFO 6-8 m. con o senza fuga acquist. caratteristiche prezzo. Cassetta 19318 Q, UPI.
TOPOLINO se vera occas. acquist. Telefonare 25-714. 58461 Q
VESPA occasione vend. Via del Bosco 32, corte. 58492 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR centro avviatissimo vendesi al miglior offerente, esclusi mediatori. Offerte Cass. 19335 R, UPI.
BAR superalcoolici 1.600.000, buffet, trattoria, centralissimi, botteghini verdure vend. Via Mazzini 5, Bar. 58456 B
CAPITALISTA associerebbesi sana media industria o sano commercio. Rileverebbe anche buona azienda. Dispone vasto magazzino ed organizzazione commerciale. Cassetta 19215 R, UPI.
CONDOMINIO sartoria vasta clientela centralissimo cedesi libero. Indirizzo UPI 62579 R.
GEOMETRA disponendo 400.000 collaborerebbe con qualsiasi seria azienda o verserebbe cauzione per impiego fiducia. Scrivere Cassetta Cass. 19259 R, UPI.
MAGLIAIA provetta in società cercasi urgente. Presentarsi 10-12, 15-19 via Madonna del Mare 4-II, Sonnino.
NEGOZIETTO manifatture mercerie abitazione laboratorio vend. maggior offerente. Paduina 19.
NEGOZIO articoli elettrici avviato cedesi prontamente. Indirizzare Cassetta 19307 R, UPI.
NEGOZIO centralissimo ottima posizione e rendita vend. causa malattia. Cass. 19270 R, UPI.
NEGOZIO centro, licenza mercerie, avviato, affittasi causa ritiro. Cassetta 19303 R, UPI.
NEGOZIO Udine centro vasto arredato manifatture confezioni adatto qualsiasi uso cedesi senza merce. Offerte Cass. 19262 R, UPI.
NEGOZIO alimentari vend., esclusi mediatori. Ind. UPI 58459 R.
NEGOZIO parrucchiere per signora attrezzato periferia, eventuale anche uso magazzino, vend. Informazioni via Leopardi 1, Groppo.
OFFICINA meccanica acqua luce gas corrente industriale, telefono con negozietto, cedesi causa partenza. Indirizzo UPI 58507 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze anche condominio purchè liberi, cercansi anche in villa. Cassetta 19284 S, U.P.I.
CASA moderna 2 quartieri 2 camere cucina giardino, rivolgersi via Bosco 22, Milan. 62557 S
CASETTA due più quartieri possibilmente terreno acquistasi trattando direttamente. Cass. 19326 S UPI.
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI AMMINISTRAZIONE POILLUCCI, Mazzini 15, tel. 77-17. 12345 S
MAGAZZINO condominio pressi via Paolo Veronese, 80 mq., libero, vendesi. Nassiguerra, Pietà 6.
QUARTIERE condominio, economico, centrale, due stanze accessori, prezzo bassiss. Telef. 91451, pomeriggio.

U MATRIMONIALI L. 50

GIOVANE 30-enne posizione sicura, desidererebbe conoscere vedova con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 19294 U, UPI.
40-ENNE solo relazionerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Cass. 19309 U, UPI.
37-ENNE vedova conoscerebbe signore serio affettuoso scopo matrimonio 40-45enne. Cassetta 19312 U UPI.
24-ENNE privo conoscenze cerca signorina bella presenza, simpatica, 19-24-enne, scopo matrimonio. Cass. 19246 U, UPI.

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 58510 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio.

LA FORTUNA BUSSA ALLA VOSTRA PORTA

CASSETTE *della* **FORTUNA**
STOCK
25 MILIONI DI PREMI
PRIMO PREMIO CINQUE MILIONI
295/48
AUTORIZZ. AMM. FIN. R. 15 LOTTO 17-44-26-8-48

I SAGGI
consigli della nonna

— *Ricordati che mille lire ben spese valgono più di diecimila mal spese.*
— *Ricordati che il valore sostanziale di qualsiasi cosa acquisti, dipende spesso dal prezzo, ma sempre dal fornitore.*
— *Ricordati che i GRANDI MAGAZZINI TESSILIA e CASA DEL BAMBINO hanno mezzo secolo di tradizione commerciale.*

Prof. Dott. ETTORE OLIANI
CHIRURGO OPERATORE
Libero docente universitario
Consultazioni: dalle 15-16
Via Gatteri N. 5 - Telefono 95473

Dott. SIMONIS
Specialista chirurgo operatore
Riceve alla CASA DI CURA IGEA
Valdirivo 29, dalle 16-17 - Tel. 6021

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia. Palati con resine leggerissime. Tecnica accurata. Prezzi modici.
Riceve: ore 9-12 — 14-19. Via Torrebianca 43 (ang. Carducci)

Dott. B. SCHÄFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Cura piorrea sistema americano
Rinnova palati inaderenti
palati invisibili - prezzi modici
Via Colombo 1 ang. via S. Marco

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV p. 11-13, 16.30-17.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III, Tel. 58-48

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 24-19

Preferite SAPONI
GARGANO - BARI
VERDI E GIALLI EXTRA PURI
IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI NEGOZI

CLARIS
SAN NICOLO'
ASSORTIMENTO
REGALI
OREFICERIA ARGENTERIA
OROLOGI
STERMIN
V. MAZZINI 40

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
INIZIA PROSSIMAMENTE
UN NUOVO CORSO
ISCRIZIONI:
VIA GINNASTICA N. 23-III

E' un gioco da bambini
preparare i
LIQUORI IN CASA
con la meravigliosa
LIQUORINA
BREVETTI DOTT. DE FRANCO

Se il vostro fornitore è sprovvisto, inviate L. 300.— (anche in francobolli o versandole sul c/c postale n. 17-26973) alla Concessionaria Soc. «LIMONINA» Direzione in Codogno (Milano) che vi spedirà una dozzina di bustine «Liquorina» assortite per 12 squisiti liquori diversi.
In ogni bustina «Liquorina» è incluso un foglietto numerato con il quale si partecipa al «Concorso Prodotti dott. De Franco» dotato di ricchi premi.

S. NICOLO' PORTA DONI
Cronos
V. G. GALLINA 6
TEL. 95965

MARZAPANE - TORRONE
Alabarda
All' Arancio - Al Cedro - Al Cioccolato - Al Frutto - Alla Mandorla - Alla Nocciola - Ai Pinoli - Al Pistacchio